



ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI
COESIONE
ITALIA 21-27
PNRR ISTRUZIONE
SCUOLA E
COMPETENZE



**ISTITUTO PARITARIO
SAN GIUSEPPE**

V I G E V A N O
LIBERTÀ - INNOVAZIONE - VERITÀ - ESPERIENZA

1

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ANNI SCOLASTICI **2025-2026** 2026-2027 2027-2028



Sommario

Gli ordini scolastici	4
Sezione I – La scuola e il suo contesto	5
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
Caratteristiche principali della scuola	6
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	11
Risorse professionali	13
Sezione 2 – Le scelte strategiche	15
Priorità desunte dal RAV	15
Obiettivi formativi prioritari	16
Piano di miglioramento per gli anni 2025-2028	16
Principali elementi di innovazione	17
Sezione 3 – L'offerta formativa	20
Traguardi attesi in uscita	20
Insegnamenti e quadri orario	21
Finalità educative	21
Scansione dei tempi	22
Ruolo dell'educatore in classe	23
La "classe" nella Scuola dell'Infanzia	24
Iniziative di ampliamento curricolare	25
Attività di ampliamento curricolare	26
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	31
Valutazione degli apprendimenti	32
Traguardi attesi in uscita	34
Insegnamenti, quadro orario e orario curricolare	35
Iniziative di ampliamento curricolare	37
Attività di ampliamento curricolare	39
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	44
Valutazione degli apprendimenti	45



Traguardi attesi in uscita.....	47
Insegnamenti e quadri orario.....	49
Iniziative di ampliamento curricolare	51
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	59
Valutazione degli apprendimenti.....	59
Traguardi attesi in uscita.....	62
Insegnamenti e quadri orario.....	64
Curricolo di Istituto.....	66
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	75
Valutazione degli apprendimenti.....	76
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	78
Sezione 4 – L'organizzazione	81
Modello organizzativo	81
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	82
Servizi.....	82
Scuola dell'Infanzia.....	83
Scuola primaria	83
Scuola secondaria di I grado	86
Liceo delle Scienze Umane	87
Reti e Convenzioni attivate	88
Piano di formazione del personale docente e del personale ATA.....	89
Sezione 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	90
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	91



ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Gli ordini scolastici



SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Finanziato dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione



PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E COMPETENZE



SEZIONE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

5

L'Istituto San Giuseppe è una scuola cattolica diretta fino all'agosto 2010 dalle Suore Domenicane di Santa Caterina da Siena, coadiuvate da numerosi laici. Da settembre 2010 la scuola è gestita dalla Cooperativa Sociale Santa Caterina da Siena a r. l. – ONLUS, che condivide l'ispirazione carismatica e il progetto educativo delle Suore Domenicane, sintetizzato nel motto dell'Ordine VERITAS.

Offre una proposta formativa garantita da 140 anni di vita in Vigevano e da un costante aggiornamento pedagogico e culturale del personale educativo.

La popolazione scolastica proviene principalmente dalla città di Vigevano e in minima parte dai Comuni limitrofi.

Vigevano è un comune di circa 60000 abitanti, il secondo della provincia di Pavia per numero di abitanti dopo il capoluogo e primo per superficie, compreso interamente nel Parco naturale lombardo della Valle del Ticino.

Vigevano si trova nella Lomellina nord-orientale sulla sponda destra del fiume Ticino, che lo separa dalla provincia di Milano. Dista circa 38 Km. da Pavia, 36 Km. dal centro di Milano, 27 Km. da Novara, 14 Km. da Mortara, 12 Km. da Abbiategrasso. La città di Vigevano, per la sua vicinanza con Milano, ha una elevata presenza di stranieri, 9.535 secondo le rilevazioni statistiche aggiornate al 1° di gennaio 2021 e rappresentano il 15,4% della popolazione residente, percentuale più alta rispetto alla media regionale e nazionale. La maggior parte di questi provengono dall'area geografica del Nord Africa, seguita immediatamente dall'Est Europeo.

Per quanto riguarda l'economia vigevanese, il settore agricolo è principalmente incentrato sulla produzione del riso, vista l'ampia diffusione delle risaie in Lomellina; il settore produttivo è basato su quello calzaturiero con produzione di scarpe, accessori, materiali e macchine per calzature; il settore commerciale ruota attorno al turismo locale.

Già attiva all'inizio del XX secolo, la manifattura calzaturiera cominciò ad affermarsi durante la prima guerra mondiale, per raggiungere l'apice durante gli anni 50, tanto che la città era considerata la *capitale della calzatura*. Nei decenni successivi, col progressivo spostamento della produzione verso i Paesi in via di sviluppo, è iniziata una crisi sempre più profonda del settore che ha coinvolto anche tutto l'indotto del territorio. Tale crisi inaspritasi soprattutto negli ultimi anni, ha fatto registrare un sensibile calo nelle iscrizioni presso l'Istituto e un aumento di richieste, da parte delle famiglie, di riduzione della retta scolastica.

I personaggi che hanno lasciato un segno importante e indelebile nella Città, ancora apprezzabile percorrendo le vie del centro storico o della frazione Sforzesca



sono i Visconti, gli Sforza, Leonardo da Vinci, Donato Bramante, Juan Caramuel. La Piazza Ducale, con la sua unicità e bellezza, è una celebrazione dell'epoca rinascimentale, a tal punto da essere conosciuta e apprezzata in tutto il mondo; il Maschio del Castello, con le sue splendide e immense sale dopo lunghi lavori di recupero torna a vivere; la Strada coperta, che durante il restauro conclusosi nel 2013 ha dato alla luce nuove scoperte archeologiche, è un ponte che sovrasta la città per legarla al territorio non solo lomellino, ma dell'intera pianura lombarda.

La domanda educativa è emersa da una attenta analisi del contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto. Alla scuola si chiede di:

- tener conto del poco tempo che l'impegno nel lavoro lascia ai genitori per dedicarsi ai figli;
- offrire valide opportunità per attività di tempo libero (a vari livelli: culturale, sportivo, artistico, ecc.);
- curare la formazione cristiana e promuovere l'inserimento nella vita ecclesiale della parrocchia e della diocesi;
- formare all'impegno sociale e alla coscienza politica;
- farsi promotrice di iniziative che coinvolgano tutte le componenti della comunità educante per maggiore conoscenza reciproca ed una più efficace valorizzazione delle ricchezze che ognuno porta in sé;
- aprirsi alle proposte del territorio.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Paritario San Giuseppe coniuga gli elementi di tradizione, che gli derivano 140 anni di presenza educativa nella città di Vigevano, con le nuove esigenze di una scuola che cresce e si prepara a rispondere alla domanda formativa di una società in continua trasformazione. Unisce la serietà degli studi, l'innovazione didattica, l'attenzione per i bisogni formativi del territorio, ad un clima di serena e attiva collaborazione tra studenti e insegnanti per sviluppare al massimo le potenzialità di ciascuno.

La scuola cattolica di ispirazione domenicana, in cui l'alunno è la ragione d'esistere della comunità scolastica e il centro della sua azione educativa, mira essenzialmente alla formazione dell'uomo vero, capace di conoscere e sviluppare le varie dimensioni del proprio essere per costruirsi una personalità forte, di unificare se stesso intorno ad un ideale che sia il centro propulsore della propria vita e di aprirsi agli altri nella solidarietà e nell'amicizia. L'attenzione alla persona che caratterizza l'Istituto si evidenzia anche nell'impegno profuso per l'inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento e diversamente abili, finalizzato alla piena integrazione di ognuno e al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'Istituto San



Giuseppe, nel rispetto della normativa vigente, si pone come fine ultimo quello di dare pari opportunità a tutti gli alunni per una buona riuscita scolastica, compresi quelli che presentano una richiesta di particolare attenzione. Per riuscire in questo intento si stende annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (ALLEGATO n.3). Sono previsti anche interventi diversificati in tutte le realtà ove siano presenti alunni in situazione di bisogni educativi speciali per i quali i singoli Consigli di Classe predispongono, in base alla normativa vigente, appositi Piani Didattici Personalizzati o Piani Educativi Individualizzati. Inoltre, nonostante all'interno dell'Istituto la percentuale di presenza di alunni stranieri sia minima, sono attivi un progetto generale di accoglienza, momenti specifici di sostegno allo studio e un progetto L2 (attivato solo se necessario).

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di collaboratori educativi e, ove possibile, ricorre anche al personale volontario che svolge servizio civile presso i Comuni.

La programmazione educativa progetta i percorsi formativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità indicate nel Progetto Educativo d'Istituto (Allegato n. 2), individua mezzi, strumenti e modalità per la realizzazione, la verifica e la valutazione dei percorsi cognitivo - formativi.

La proposta educativa offerta nella Scuola trova il suo perno nella ricerca appassionata della verità, cioè di quei valori culturali e di vita che permettano ai ragazzi scelte autonome e vere.

Si coltivano pertanto con particolare cura l'educazione:

- **all'oggettività**, considerata come umile rispetto della verità;
- **al pluralismo**, visto come capacità di ascolto e di accoglienza degli uomini, delle culture e degli avvenimenti nella loro varietà e diversità;
- **al senso critico**, inteso come libertà da condizionamenti interni ed esterni;
- **alla stima delle realtà create e dei valori umani** in quanto riflesso della Verità assoluta.

La proposta educativa si rivolge essenzialmente alla formazione dell'uomo vero, capace cioè:

- di conoscere e sviluppare le varie dimensioni del proprio essere per costruirsi una personalità forte;
- di unificare se stesso intorno ad un ideale che sia il centro propulsore della propria vita;
- di aprirsi agli altri nella solidarietà e nell'amicizia, espressioni di una maturazione affettiva equilibrata;
- di usare in maniera retta la sua libertà e di assumere progressivamente le proprie responsabilità;
- di cogliere le varie conoscenze in una visione unitaria dell'universo nella prospettiva della fede;



- di riconoscere Dio nell'uomo e l'uomo in Dio, per realizzare in se stesso l'unità tra naturale e soprannaturale.

Il processo formativo è senza dubbio un fenomeno complesso e delicato che esige strumenti efficaci e uno stile educativo adeguato.

In questa scuola pertanto si privilegiano i mezzi che favoriscono la corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante:

- il dialogo costruttivo e sereno, mezzo primario per la ricerca comune della verità. Un dialogo che coinvolge alunni, docenti e genitori, aperto alle varie realtà culturali, ideologiche, sociali;
- una relazione equilibrata e serena con gli alunni, che favorisce la maturazione affettiva e lo sviluppo armonico della personalità;
- un ambiente comunitario permeato di libertà e di accoglienza che crea il clima migliore perché la proposta educativa possa essere compresa e fatta propria;
- la preparazione e l'aggiornamento di tutti i docenti in vista di una professionalità sempre qualificata, efficace ed adeguata alle esigenze dei tempi;
- la collaborazione tra scuola e famiglia per creare rapporti di reciproca conoscenza e comprensione.

L'alunno è la ragion d'essere della comunità scolastica e il centro della sua azione educativa, perciò lo stile dei docenti e di quanti operano nella scuola sarà improntato alle seguenti caratteristiche:

- accoglienza attenta ai bisogni di ciascuno;
- chiarezza e rigore di mente, propri di chi sa educare a pensare, non tanto per dare risposte ma per stimolare alla passione per la ricerca;
- disponibilità piena di chi sa porsi al servizio della verità e di quanti la cercano;
- autenticità di chi sa testimoniare con la vita i valori che si sforza di trasmettere con la cultura;
- rispetto della persona e della sua libertà, dei suoi ritmi di crescita e di maturazione.

L'Istituto, inoltre, si impegna da sempre a creare occasioni particolari di formazione cristiana per gli alunni e le famiglie, sia in occasione delle festività religiose sia in altri momenti dell'anno.

Consiglio di amministrazione, coordinatore delle attività didattiche ed educative, docenti, personale amministrativo, studenti e genitori sono protagonisti e corresponsabili del progetto educativo della Scuola in quanto componenti della comunità scolastica. Essi interagiscono e collaborano attivamente, ciascuno nel proprio ambito di competenze, per il pieno raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.



All'interno dell'Istituto operano, secondo specifiche competenze, i seguenti organi collegiali: il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio d'Istituto, i Collegi dei Docenti, i Dipartimenti di materia, i Consigli di Classe, i Consigli di Interclasse e l'Organo di Garanzia. Essi promuovono tutte le iniziative più idonee ad affrontare e risolvere cause di natura economica, ambientale, socio-affettiva e culturale pregiudizievoli all'esercizio del diritto allo studio e all'uguaglianza di tutti gli studenti nell'ambito della comunità scolastica.

Da tre anni l'Istituto aderisce al progetto ministeriale in collaborazione con l'Unicef "Verso una Scuola Amica", volto a promuovere la piena conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. (Vedi Allegato n. 4 A)

Da sempre in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto si coltivano i valori di Cittadinanza e Costituzione che sono stati formalizzati in un unico progetto d'Istituto. (Vedi Allegato n. 4 B).

Essendo presenti nell'Istituto tutti gli ordini scolastici dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado, particolare importanza si attribuisce alla continuità didattica per cui viene redatto un progetto specifico volto a rendere unico e lineare il percorso di crescita degli alunni (Vedi Allegato n. 4C).

Per la Scuola Secondaria di II grado, in ottemperanza alla normativa vigente, si attua un progetto di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): Progetto ESSERE COMPETENTE (Vedi Allegato n. 5).

Il modello D.A.D.A.

Il nostro Istituto ha attivato in tutti gli ordini il modello DADA, per cui gli ambienti di apprendimento favoriscono una didattica innovativa. Il progetto si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando o accompagnando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento. Secondo alcuni scienziati il modo



migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.

In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina.

10

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

Inoltre progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il progetto nasce anche dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e favorire un innalzamento dei livelli di apprendimento con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

Per realizzare il progetto DADA è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico le aule tematiche o i dipartimenti disciplinari e partendo dai laboratori già esistenti.

Le aule tematiche e gli stessi dipartimenti sono stati resi facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie alla segnaletica colorata.

Ove possibile si è preferito organizzare i gruppi di discipline orizzontalmente per limitare gli spostamenti verticali. Le aule sono state attrezzate con scaffalature e librerie idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole discipline. L'arredo dell'aula si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alle attività proposte di volta in volta. È dunque evidente il processo di cambiamento che anima il progetto DADA nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionaleFinanziato dall'Unione europea
nazionalmente

PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

A disposizione degli alunni della **Scuola dell'Infanzia**

11

Ambienti di apprendimento disciplinari
Salone dell'accoglienza
Sala Mensa
Area della Città
Area del Bosco
Area della Drammatizzazione
Area Mercato
Area Biblioteca
Area di Lavoro (Cantiere delle idee)
Sala Nanna

A disposizione degli alunni della **Scuola Primaria**

Ambienti di apprendimento disciplinari	Discipline
Aula Alan Turing	Informatica
Aula Beehive	Inglese-arte, Religione
Aula Charlotte Cooper	Scienze Motorie
Grammatica della fantasia	Italiano, storia, religione
Tante storie per giocare	Italiano, storia
Aula quattro stagioni	Italiano, storia, religione
Aula go maths!	Matematica, Scienze, Geografia
Aula H₂O	Matematica, Scienze, Geografia
Aula Vito Pallavicini	Musica

**A disposizione degli Studenti della Scuola secondaria di primo grado:**

Ambienti di apprendimento disciplinari	Discipline
Aula Alan Turing	Informatica
Aula Aeropuerto Madrid-Barajas	Lingue straniere
Aula Brunelleschi	Arte e Tecnologia
Aula Charlotte Cooper	Scienze Motorie
Aula Einstein	Matematica e Scienze naturali
Aula Ludus	Italiano, Storia, Geografia
Aula Logos	Italiano, Storia, Geografia, Religione
Aula Vito Pallavicini	Musica

A disposizione degli Studenti del Liceo delle Scienze Umane:

Ambienti di apprendimento disciplinari	Discipline
Aula Alan Turing	Informatica
Aula Baker Street	Inglese
Aula Bowlby-Allport	Scienze Umane, Religione
Aula Brunelleschi	Storia dell'Arte
Aula Charlotte Cooper	Scienze Motorie
Aula Fibonacci	Matematica, Fisica
Aula Konrad Lorenz (Pedretti)	Scienze naturali
Aula Omero	Italiano, Latino, Storia
Aula Vito Pallavicini	Musica
Aula Puro Novecento	Italiano, Latino, Storia
Aula Socrate	Filosofia, Scienze Umane, Storia, Religione
Aula Foro	Ed. giuridico-economica

A disposizione di tutti gli studenti: **giardino, cortile, aula magna, mensa.**



Risorse professionali

Scuola dell'Infanzia

13

FRANCESCA NUCATOLO / GIORGIA ADRAGNA	Insegnanti di sezione
Daniele AZZENA	Insegnante specialista di musica
Penelope BROCCHI	Insegnante specialista madrelingua inglese
Gaia STANGALINO	Insegnante specialista spagnolo e drammatizzazione
Maria Rosaria QUIRICO	Insegnante e assistente
Suor Vittoria Brandi	Collaboratrice
Monica BORTOLAZZI	Assistente
Cristina FACCHINI	Assistente

Scuola Primaria

Alessia BECCARI	Maestra tutor
Mariella PADOVAN	Maestra tutor
Marica RAGAZZI	Maestra tutor
Isabella ROSSI	Maestra tutor
Daniele AZZENA	Docente specialista di Musica
Penelope BROCCHI	Docente madrelingua di Inglese
Federico BUBBA	Docente specialista di Religione
Alice SALVI	Docente specialista di Scienze Motorie e Sportive



ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Scuola Secondaria di I Grado

Daniele AZZENA	Docente di Musica
Federico BUBBA	Docente di Religione
Erica BUSCAGLIA	Docente di Matematica, Scienze
Serena CARDANI	Docente di Italiano, Storia, Geografia
Morena MORETTI	Docente di Inglese
Marina PASSINI	Docente di Arte e Immagine, Tecnologia
Isabella ROSSI	Docente di Italiano, Storia, Geografia
Alice SALVI	Docente di Scienze Motorie e Sportive
Gaia STANGALINO	Docente di Spagnolo
Sara TACCHINO	Docente di Italiano, Storia, Geografia

14

Liceo delle Scienze Umane

Daniele AZZENA	Docente di Musica
Vanessa BALLOTTIN	Docente di Filosofia, Storia
Margherita BANDIERA	Docente di Italiano, Latino, Storia
Barbara BLOMFIELD	Docente di Lettorato
Federico BUBBA	Docente di Religione
Alessandra CAMERA	Docente di Scienze naturali
Riccardo don CAMPARI	Docente di Religione
Serena CARDANI	Docente di Italiano, Latino, Storia
Greta CONVERTI	Docente di Scienze Umane
Elenia LANDINO	Docente di Scienze Motorie e Sportive
Morena MORETTI	Docente di Inglese
Marina PASSINI	Docente di Storia dell'Arte
Silvia ROSSI	Docente di Filosofia, Scienze Umane, Storia
Vittoria SALA	Docente di Inglese
Alice SALVADEO	Docente di Matematica e Fisica
Elena SISARO	Docente di Educazione Giuridico ed Economica
Sara TACCHINO	Docente di Italiano, Latino, Storia



SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

15

Il Rav (Rapporto di Autovalutazione) elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del nucleo di autovalutazione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat, di accertare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** discreto il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico nonostante il forte tasso di disoccupazione nel territorio vigevanese che ha portato ad una significativa flessione del numero degli alunni iscritti e ad un aumento di richieste di riduzione della retta scolastica. Buono il contesto territoriale dal punto di vista culturale e buone le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le Associazioni e le Agenzie educative del territorio. Le strutture interne dell'Istituto sono di buone qualità. L'edificio è mantenuto in buono stato d'ordine generale, buona la manutenzione e il rispetto dell'ambiente e dei materiali. Buona anche la qualità degli strumenti in uso. Negli ultimi anni sono state incrementate le strutture didattiche nel settore audiovisivo, informatico e musicale.
- **AREA ESITI:** esiti positivi da parte della maggioranza della popolazione scolastica grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi, all'attivazione di progetti atti a sostenere gli alunni nello studio pomeridiano e alla disponibilità costante a mantenere aperto il confronto con le famiglie.
- **AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** molto positive le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di sostegno/potenziamento, laboratori pomeridiani, valorizzazione delle eccellenze)
- **AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** positiva l'organizzazione dell'Istituto, buono il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito della scuola. Rendere più proficue le offerte di formazione rivolte ai docenti.



Obiettivi formativi prioritari

Piano di miglioramento per gli anni 2025-2028

Gli insegnanti dell'Istituto si impegnano in una formazione attiva e costante, dai propri ambiti disciplinari alle competenze chiave del nuovo millennio: frequentano corsi di lingua inglese per ottenere più alti riconoscimenti certificati dalla University of Cambridge, di informatica (LIM, ECDL), su comunicazione e sulla dislessia. Quest'ultimo corso, in particolare, realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e di intesa con il MIUR, ha consentito all'Istituto di ottenere la certificazione di scuola "Dislessia Amica". L'Istituto, inoltre, dall'a.s. 2017-18 è entrato a far parte della rete SPS (Scuola Promuove Salute), dall'anno scolastico 2018-19 del movimento delle Avanguardie Educative INDIRE, dall'a.s. 2020-21 nella rete delle scuole DADA.

Priorità1: potenziare la capacità di operare in autonomia all'interno della comunità, implementando le abilità comunicative e relazionali, sviluppando maggior consapevolezza di sé.

AZIONI:

1. Stesura curricolo disciplinare verticale dell'Istituto articolato per competenze
2. Progettazione e valutazione per competenze secondo i nuovi modelli di certificazione
3. Ricerca dei percorsi di insegnamento/apprendimento più efficaci (lezioni frontali, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning)
4. Implementazione nella didattica dell'uso degli strumenti innovativi (LIM, tablet, software...)
5. Verifica del miglioramento negli apprendimenti degli studenti



Principali elementi di innovazione

L'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) ha promosso a partire dal 2015 il movimento delle *Avanguardie Educative*, che prevede ad oggi 22 scuole capofila e oltre 800 scuole in tutta Italia aderenti alla rete.

17

Gli obiettivi che il movimento si propone sono i seguenti:

- ✓ Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- ✓ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- ✓ Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- ✓ Riorganizzare il tempo del fare scuola
- ✓ Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- ✓ Investire sul capitale umano ripensando i rapporti
- ✓ Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Questi obiettivi sono perseguibili grazie allo sviluppo di idee per l'innovazione. Tra quelle promosse da INDIRE, il nostro Istituto ha abbracciato:

- ✓ **Le aule laboratorio disciplinari** - Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano per cui sono riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente può adeguare l'ambiente a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. Il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.
- ✓ **Il debate** - Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (*pro*) o nell'altro (*contro*). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione di genere oggi in Italia»). Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare



competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze.

18

- ✓ **Verso l'aula 3.0** - Oggi le aule più avanzate includono anche l'utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. È quella che si definisce «Aula 3.0», uno spazio che riconfigura la sua organizzazione in termini di apertura verso l'esterno, ma che modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi. Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi e sostiene l'utilizzo consapevole e maturo di device mobili (tablet, notebook).
- ✓ **Dentro/fuori la scuola** - La scuola si propone come connettore tra il “dentro” e il “fuori”, rilancia la sua funzione di ambiente di socializzazione, si afferma come agenzia in grado di formare i ragazzi e fare acquisire loro competenze, conoscenze e abilità necessarie per vivere e interagire nella società dell'informazione e della conoscenza. Le istituzioni scolastiche intese come comunità attive, vanno valorizzate attraverso l'apertura al territorio, l'interazione con le famiglie, la comunità locale, il terzo settore e le imprese. Questa è un'idea di scuola che:
 - si pone come centro di aggregazione sociale offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
 - ripensa gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgono la comunità e il territorio di riferimento;
 - promuove processi di coprogettazione con gli attori del territorio;
 - diventa luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curriculum e progettando attività interdisciplinari;
 - introduce percorsi di didattica laboratoriale in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
 - valorizza in termini di 'cultura educativa' competenze, conoscenze e interessi che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.
- ✓ **Flipped classroom** - L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività



collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.





SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA

20

La nostra scuola d'infanzia imposta l'azione educativa secondo il principio della risposta ai bisogni dei bambini, integrandola con attività di stimolo, percorsi di approccio e di scoperta ai materiali, favorendo le interazioni sociali e incoraggiando le risposte individuali e originali.

La sezione della scuola d'infanzia è strutturata, al fine di soddisfare uno sviluppo adeguato delle competenze dei bambini, secondo il modello dell'eterogeneità oppure dell'omogeneità per età.

Traguardi attesi in uscita

La scuola dell'infanzia consente ai bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'**identità**, all'**autonomia**, alle **competenze**.

La maturazione dell'identità personale è intesa come scoperta di sé, della propria corporeità, intelligenza ed affettività. Favorisce la sicurezza e la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, attraverso un processo di maturazione a livello individuale e collettivo.

La conquista dell'autonomia consente al bambino di saper agire individualmente, di operare scelte personali nel riconoscimento delle dipendenze. Implica, pertanto, il rispetto dell'altro e la solidarietà, l'agire non solo accanto all'altro ma con l'altro.

Lo sviluppo delle competenze sensoriali, linguistiche, motorie ed intellettive favorisce l'assimilazione del reale, attraverso un'esperienza elaborata in modo personale.

La scuola, inoltre, nell'intento di trasmettere valori morali e religiosi aderenti ai principi cristiani, si propone di realizzare la capacità di instaurare un rapporto di dialogo, di serena fiducia, di collaborazione.



Insegnamenti e quadri orario

Finalità educative

Il bambino viene educato a passare gradualmente da comportamenti spontanei esclusivamente di tipo imitativo a comportamenti intenzionali auto-gestiti.

Inoltre, attraverso le esperienze che ha l'opportunità di compiere, il bambino viene guidato a riconoscere che l'unicità e l'irripetibilità del proprio essere non sono in contrasto con le altrui specificità, ma possono convivere, ricavandone arricchimento personale e superando quei tratti di pensiero onnipotente, radicalmente egocentrico, tipici del bambino molto piccolo.

La **progettualità educativa** si avvale di strumenti diversi e si concretizza in tre modalità tra loro complementari.

DIDATTICA INDIRETTA	<p>Attenzione all'ambiente attraverso l'allestimento e l'organizzazione degli spazi, quali veicoli di comunicazione che fortemente incidono sulle emozioni, sulle percezioni, sugli atteggiamenti e sulle relazioni.</p> <p>L'insegnante ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• allestire l'ambiente, gestire gli spazi, animare l'attività educativa in atteggiamento di ascolto, di osservazione, di supporto;• incoraggiare, suggerire e indirizzare verso nuove fonti di informazione;• osservare, allo scopo di cogliere dinamiche e caratteristiche individuali.
DIDATTICA ATTIVA	<p>È centrata sull'agire del bambino secondo i diversi spazi espressivi a disposizione, che si caratterizzano in relazione all'età di appartenenza.</p> <p>Tre anni: si dà più spazio alle attività per affinare la capacità e la sicurezza di manipolazione mediante diversi materiali;</p> <p>Quattro anni: le attività sono concentrate sul consolidamento del primo anno e sull'utilizzo di strumenti più complessi;</p> <p>Cinque anni: si consolidano le competenze raggiunte durante l'anno precedente e si affina la motricità fine.</p>



Ministero dell'Istruzione


 UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale


DIDATTICA DIALOGATA

È centrata sull'importanza delle relazioni:

- tra i bambini, favorendo e stimolando tutte le situazioni di dialogo, gestione di conflitti, comunicazione di vissuti, discussioni e riflessioni;
- con l'adulto referente che nel "ruolo di facilitatore" coordina le discussioni, stimolando chi non partecipa, cercando di organizzare e rendere condivisibili tutti i dialoghi;
- con le famiglie attraverso confronti sui bambini, colloqui individuali, momenti di collaborazione.

22

L'impostazione di questa scuola è centrata sulla **ricerca-azione sulla base di un programma accurato che segue gli obiettivi di apprendimento**.

In **area di lavoro** i bambini sono guidati sull'attività da svolgere concordando insieme l'attività che faranno.

Nelle aree si seguono percorsi che consentono al bambino di acquisire autonomia, assumendosi gradualmente delle responsabilità.

Scansione dei tempi

La suddivisione della giornata scolastica per l'anno 2024-2025 è così organizzata:

Orario	Attività		
7:35-9.15	Accoglienza		
9:15-9:30	Riordino e Preghiera		
9:30-09:45	Cure igieniche / merenda di frutta		
10:00-11:00	Lingue Straniere/ drammatizzazione/ musica		
11:00-12:00	Attività in area lavoro		
12:00	Prima uscita		
12.00-13.30	Cure igieniche / pranzo		
13.30	Seconda uscita		
13.30-14:00	Cure igieniche / ricreazione piccoli	13.30-14.45	Cure igieniche / ricreazione
14:00-15.30	Nanna / cure igieniche	14.45-16.00	Attività area lavoro
16.00	Uscita		
16.00/18.00	Prolungamento orario scolastico "Giocheria"		



La routine nella Scuola dell'Infanzia

I bambini trovano sempre spazi e proposte sia didattiche che ricreative adeguatamente organizzati, mai lasciati all'improvvisazione. In particolare, il primo ambiente che i bambini incontrano è il **salone dell'accoglienza**, che si presenta come luogo strutturato con i seguenti spazi:

- spazio costruzioni;
- spazio simbolico;
- spazio motorio.

Nello spazio delle costruzioni ci sono elementi che aiutano la capacità logica del bambino e la volontà di scoprire e costruire.

Nello spazio simbolico ci sono uno specchio e la cucina con pentolini ed utensili vari per stimolare il gioco imitativo.

Nello spazio motorio sono collocati materassi, attrezzi psico-motori, spalliera, tunnel. Questo è lo spazio ove si sviluppa e si attiva l'intelligenza motoria e si appaga il desiderio di movimento.

Questi spazi sono utilizzabili secondo delle regole che i bambini determinano con le insegnanti ed è importante rispettarle perché è tra bambini che poi avviene lo scambio degli spazi. Dopo il gioco libero, i bambini si riuniscono per un momento comune, durante il quale completano giornalmente un calendario, raccontano brevemente - a turno - il loro vissuto e concludono con una preghiera ed un canto.

I bambini si avviano in area lavoro, dove svolgono le attività secondo un calendario settimanale esposto nei locali della scuola.

In **area lavoro** si svolge il momento del "circle-time" (tempo del cerchio) in cui i bambini raccontano spontaneamente la loro vita quotidiana. È questo il momento in cui si fissano le norme che regolano la vita in sezione, regole che verranno continuamente richiamate.

Le regole fissate insieme ai bambini, accolte e rispettate da tutti, costituiscono un vero tesoro: permettono di muoversi e di cambiare spazi con ordine, assicurano il rispetto reciproco e soprattutto garantiscono un clima sereno in cui ciascuno può esprimersi spontaneamente."

Ruolo dell'educatore in classe

L'insegnante di sezione è detto "facilitatore" perché allestisce le aree a seconda delle necessità dei bambini.

I compiti dell'insegnante sono:

- allestire i vari spazi;



- preparare i materiali perché risultino di facile accesso;
- incoraggiare i bambini nella scoperta e nel fare;
- gestire eventuali liti;
- osservare il bambino nelle varie situazioni;
- promuovere nel bambino la sua autostima affinché si possa esprimere liberamente.

24

La “classe” nella Scuola dell’Infanzia

La crescita personale e cognitiva del bambino investe la capacità di rappresentare il proprio corpo, scoprendone e sperimentandone tutte le potenzialità.

La vita in asilo è una proposta dinamica che si aggiorna, si modifica e si corregge a seconda dei bisogni che i bambini manifestano.

Le insegnanti progettano e lavorano collegialmente, supportate dal coordinatore delle attività educative e didattiche.

Le sezioni è unica e mista ma così organizzata:

- Per i TRE ANNI si privilegia l'ambito affettivo; gli spazi dedicati ai bimbi di tre anni rispondono, attraverso le proposte di materiali, alla finalità “Apertura alla scoperta”.
- Per i QUATTRO ANNI si privilegia l'ambito simbolico; gli spazi dedicati ai bambini di quattro anni rispondono alla finalità “Rafforzare la fiducia, la simpatia, la collaborazione, l'amicizia”.
- Per i CINQUE ANNI si privilegia l'aspetto cognitivo; gli spazi dedicati ai bambini di cinque anni rispondono alla finalità di “Manifestare idee personali, ascoltare, comprendere, risolvere i conflitti con la discussione, utilizzare i sistemi simbolici acquisiti”.

Attraverso materiali e arredi predisposti secondo i bisogni individuati nei bambini si favoriranno: l'approccio spontaneo al codice scritto, la realizzazione di progetti, la risposta individuale alle inclinazioni personali, la suddivisione in piccoli gruppi per avviare attività di lavoro.



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionaleFinanziato dall'Unione europea
recupero investimenti

PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE

Iniziative di ampliamento curricolare

L'organizzazione dell'attività scolastica per laboratori risponde alla necessità di soddisfare nel modo più completo possibile i bisogni dei bambini quali l'autonomia, la scoperta, il conoscersi, situarsi nello spazio e nel tempo, socializzare e comunicare, fruire di tutte le opportunità per poter manifestare e sviluppare le proprie potenzialità.

La metodologia in aree di apprendimento è sempre privilegiata, con l'unica eccezione dell'insegnamento della Religione che viene attuato in modo trasversale prendendo sempre spunto dalla vita quotidiana per ampliare e sviluppare la conoscenza della vita cristiana.

Le aree di apprendimento permettono di basare l'esperienza sulla ricerca e di dare spazio alla produzione personale. Sono suddivise in cinque:

AREA	FINALITÀ
BOSCO	L'area ha lo scopo di stimolare il bambino ad osservare ed interpretare la realtà circostante, fermando l'attenzione su ciò che gli succede intorno, per consentire di riconoscere ed osservare criticamente i fenomeni naturali e di familiarizzare con la natura. Unendo la fiaba con la realtà si fa leva sulla salvaguardia dell'ambiente e sull'importanza del riciclo.
CITTÀ/MERCATO/ BIBLIOTECA	L'area nasce come collegamento a quello che è il mondo in cui i bambini vivono e di continuità con l'area precedente. Il tema del riciclo e della quotidianità di tutti i giorni sono uno dei temi principali condotti in questi ambienti. Nella biblioteca i bambini possono soddisfare il bisogno di sviluppo sociale, di condivisione e integrazione culturale, nonché la promozione dell'amore per la lettura e lo sviluppo delle prime competenze linguistiche.
DRAMMATIZZAZIONE	L'area è stata pensata come luogo di apprendimento unendo l'imitazione e il gioco. Essa è fondamentale per lo sviluppo cognitivo poiché il primo apprendimento del bambino è quello effettuato per imitazione di quello che più vede.
SALA NANNA	È stata pensata per poter andar incontro alle esigenze di tutti i bambini: ognuno è libero di scegliere, anche giornalmente, se fare un pisolino o rimanere sveglio.



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Finanziato dall'Unione europea

Ministero dell'Istruzione e del Merito



PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E COMPETENZE



AREA LAVORO	<p>Lingua straniera: Si propongono "Inglese e/o spagnolo ogni giorno" con le maestre tutor e con l'insegnante madre lingua. La didattica si basa su un approccio ludico alla L2, in modo da suscitare nei bambini entusiasmo e partecipazione attiva. I contenuti sono vicini al mondo dell'infanzia e sono proposti tramite una vasta gamma di giochi, storie, canzoni, filastrocche, lavoretti creativi, video interattivi e role-play, al fine di alternare con frequenza i contenuti di ogni lezione.</p> <p>Musica: si attua un percorso di avvicinamento al piacere del suono e del riconoscimento delle note musicali.</p> <p>Colore: Partendo dai contenuti pittorici, si crea un itinerario per invogliare i bambini alla sperimentazione e alla salvaguardia dell'originalità del prodotto. Inoltre, si propone di suscitare il bisogno di fare, il piacere di avere potere sulla materia, di rivelare tratti del carattere, di sviluppare facoltà intellettuali ed attitudini.</p>
SALONE ACCOGLIENZA	<p>In questo spazioso ambiente, si propone di sviluppare un'adeguata conoscenza del proprio corpo, stimolare le capacità sensoriali, collaborare con il gruppo dei pari, imparare a rispettare le regole di squadra. Si effettua anche la psicomotricità.</p>

Attività di ampliamento curricolare

Nel corso dell'anno, al fine di incrementare la qualità del processo insegnamento-apprendimento attraverso esperienze che siano formative, i bambini potranno partecipare a:

- Uscite guidate in località significative dal punto di vista didattico;
- attività culturali (teatro, mostre, concorsi);
- recite e feste in occasione di particolari ricorrenze.

Progetti di particolare valenza formativa

Una consolidata rete di rapporti con il territorio, consente l'ampliamento dell'offerta formativa che si attua nelle seguenti proposte:



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

PROGETTO COLLABORAZIONE NONNI/FAMIGLIE

Il progetto "Un nonno al mese" o "Diamoci una mano" consta in un incontro sistematico al mese tra bambini e famiglie all'interno dell'ambiente e orario scolastico; la famiglia propone attività varie e divertenti al fine di trascorrere e vivere la scuola più dall'interno, con i propri bambini. Tali incontri favoriscono nel bambino un arricchimento delle esperienze di apprendimento, lo sviluppo emotivo e sociale, nonché la valorizzazione dell'identità e delle radici familiari che partecipano alla loro vita scolastica.

SCUOLA ALL'APERTO

Proposta un progetto educativo che pone al centro la natura e propone esperienze all'aperto, che stimolano l'utilizzo dei sensi a diretto contatto con l'ambiente naturale.

Alla base c'è la convinzione che stare all'aria aperta non sia soltanto salutare ma importante per una buona qualità di vita; inoltre, se si aiutano i bambini ad amare la natura, saranno più attenti nei suoi riguardi, perché si prendono cura delle cose che si amano. Il contesto naturale ha enormi benefici sul benessere psicofisico: aumenta le capacità di concentrazione, promuove l'attività fisica, il movimento, l'esplorazione con tutto il corpo ed è sfidante, mette cioè alla prova le nostre abilità e i nostri limiti.

Quello che i bambini conoscono, lo possono amare. Quello che amano, rispettano, proteggono e difendono.

USCITE DIDATTICHE (diversificate per età)

Le uscite didattiche vengono definite nel corso dell'anno condividendo la decisione con le famiglie.

PROGETTI DI ISTITUTO

IO LEGGO PERCHÉ

#Ioleggoperché è un progetto per una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall'Associazione Italiana Editori.

L'Istituto San Giuseppe partecipa al progetto con tutti gli ordini di scuola e con la realizzazione di un contest.

PROGETTO AGENDA 2030

I bambini verranno guidati, all'interno di tutte le aree, in un viaggio alla profonda scoperta delle tematiche contenute in un tema, sino a giungere alla creazione di



una festa, frutto del lavoro di drammatizzazione svolto durante l'anno, o mostra che verrà allestita negli ambienti scolastici alla fine dell'anno, con tutti i materiali prodotti nelle varie attività specialistiche.

Il viaggio avrà inizio con la lettura di alcuni testi per favorire l'inserimento dei più piccoli, passerà poi attraverso la programmazione specifica ed approderà nella produzione di materiali in classe e nella costruzione di ambienti e di elaborati.

I bambini faranno esperienze a livello psicomotorio e troveranno anche nel discorso religioso la vicinanza a questo tema.

Il percorso, stimolante ed emozionante, accompagnerà i bambini per la durata di tutto l'anno scolastico.

Per l'a.s. 2025/26 si è scelto di affrontare la tematica improntata sulla favola di Alice nel Paese delle Meraviglie, **inserendo per Agenda 2030 gli obiettivi 2,3,6 e 13.**

Il progetto, dedicato a tutti i bambini, nasce con la finalità di offrire ai bambini la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare il bagaglio di conoscenze e abilità linguistiche pregresse, per giungere a una più sicura padronanza del codice linguistico e a un primo contatto con la lingua orale e scritta. Inoltre, la scelta degli obiettivi ricade sulla necessità di rendere consapevoli, anche i più piccoli, dell'importanza dell'ambiente, della lingua straniera e delle relazioni con gli altri.

Le esperienze, che saranno proposte in forma prettamente ludica e creativa, mirano a suscitare curiosità e motivazione per la lingua e all'acquisizione dei prerequisiti all'apprendimento della letto-scrittura, per i più grandi, propri della Scuola Primaria nonché a tutte le attività per il consolidamento della motricità fine per i più piccoli.

La modalità di insegnamento si fonda sul principio didattico del fare in collaborazione e confronto con gli altri.

Si opererà quindi in modo intenzionale, specifico e mirato per lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative, cognitive della lingua e pratiche/motorie.

Nello specifico, il progetto mira a stimolare il metalinguaggio, l'educazione all'ascolto, la fonetizzazione della scrittura per i bambini più grandi, il raggiungimento dell'autonomia e della sicurezza di sé, la responsabilità ambientale il valore dei diritti umani.

ACCOGLIENZA

Il progetto Accoglienza alla scuola dell'Infanzia è un percorso pensato per facilitare l'ingresso dei bambini nel nuovo ambiente educativo, rendendolo un'esperienza serena, graduale e stimolante. L'obiettivo è quello di costituire un ponte tra il mondo familiare e quello scolastico, permettendo ad ogni bambino di essere accolto, sicuro e a proprio agio fin dai primi giorni di scuola.

Le fasi includono un **incontro preliminare** con le famiglie per condividere informazioni e aspettative sui bambini, **orari di frequenza ridotti e inserimento**



graduale per i più piccoli, giochi di presentazione, esplorazione e scoperta degli ambienti e spazi della scuola, attività sensoriali, routine e prevedibilità delle attività e spostamenti.

PROGETTO CONTINUITÀ (per i bambini di 5 anni)

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori.

Per il bambino significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive già acquisite, affrontare diversi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e responsabilità e, nello stesso tempo, provare entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Attraverso la continuità si aiutano i bambini, centro del percorso educativo d'Istituto, ad affrontare i sentimenti di preoccupazione e si rassicurano in merito ai cambiamenti che li aspettano.

La comunità educante intende la scuola un servizio continuo, che offre un percorso formativo completo. I docenti dei due ordini, accompagneranno e si prenderanno cura dei bambini fornendo informazioni e resoconti sul percorso scolastico e organizzeranno momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento aiutando i piccoli a comprendere la nuova situazione e a viverla serenamente.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA legge n. 92 del 20 agosto 2019

Si propone di identificare le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere nella scuola dell'infanzia. Si possano concentrare:

- sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita;
- sulle modalità con cui si possono acquisire conoscenze e modi di agire rispettivamente con i genitori, con i compagni, con le maestre e con altri adulti;
- sullo sviluppo sostenibile che riguarda tutte le dimensioni della vita umana e delle risorse naturali: educazione alimentare, salute e benessere, sviluppo di sistemi di energia sostenibili.

Il progetto EDUCAZIONE CIVICA riferimento alla certificazione delle competenze personali da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia:

- mostrare consapevolezza della propria storia personale e familiare e dei modi con cui si è modificata la relazione con gli altri compagni e con gli adulti;
- porre domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, sull'essere bambini e bambine, sulla giustizia, su ciò che è bene e ciò che è male;
- eseguire compiti, elaborare progetti, risolvere problemi da soli, con i coetanei e con gli adulti;



Ministero dell'Università
e della Ricerca



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Finanziato dall'Unione europea
recupero e sviluppo



PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE



- spiegare come e quanto ci si sente legati alla propria famiglia, alla propria comunità, alla propria scuola, al proprio Paese, al mondo;
- gestire conflitti, negoziare compiti e impegni, lavorare in cooperazione, definire regole d'azione condivise.

30

Si attuano incontri conoscitivi e formativi con enti locali come Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Carabinieri e CRI.

LEGALITÀ E PACE

Il progetto include tutte le attività (conferenze, discussioni in classe, concorsi...) volte a sensibilizzare i bambini su tematiche attuali e significative per il loro vissuto e il loro sviluppo come cittadini consapevoli. Le giornate dedicate alla legalità, alla lotta contro la violenza di genere sono esempi di occasioni in cui promuovere la collaborazione e la condivisione di valori e principi universali.

PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

Il progetto nasce dall'esigenza di diffondere la cultura della prevenzione, ma anche l'assimilazione delle buone prassi da attuare in caso di allerta o emergenza, nonché dalla necessità di sensibilizzare gli alunni di tutte le età per aver cura e rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

SCUOLA PROMUOVE SALUTE

Il progetto si concentra sulla promozione della salute e tocca i seguenti ambiti disciplinari:

- uso di materiali di riciclo, manipolazione dei diversi stati dell'acqua, uso di carta riciclata per i disegni;
- uso di materiali di riciclo e carta riciclata;
- movimento con le "action songs", body percussion
- Frutta a metà mattina
- Lavori e progetti sull'importanza della sana alimentazione, frutta e verdura, olio, miele, giornate internazionali api, Terra, acqua, etc..

I bambini, con l'aiuto delle insegnanti, saranno accompagnati a degustare sani spuntini all'interno della mattinata scolastica con la merenda di frutta. Durante il pranzo, con nomignoli accattivanti, le docenti faranno assaggiare ai bambini le verdure e le pietanze meno gradite, pur rispettando i gusti di tutti. Si proporranno incontri di conoscenza e degustazione di cibi regionali e/o internazionali, per favorire l'integrazione interculturale.



Ministero dell'Università

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionaleFinanziato dall'Unione europea
nazionalmente

PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE

SPIRITUALITÀ

Alla scuola dell'infanzia un aspetto fondamentale dell'educazione è **la promozione della dimensione spirituale** del bambino, cioè la capacità umana di interrogarsi sul significato dell'esistenza, di provare gratitudine e meraviglia, di connettersi con se stesso, con gli altri e con il mondo che circostante in un senso profondo.

Si aiuta il bambino a nutrire non solo la mente e il corpo, ma anche il cuore, al fine di formare persone equilibrate, consapevoli, empatici e compassionevoli.

Alla scuola dell'infanzia non ci saranno lezioni formali, ma integrazione di momenti e attività nel quotidiano: il contatto con la natura, la preghiera del buongiorno e il "grazie" per ciò che di bello ci accade, musica e arte, dialoghi aperti, aiuto reciproco e cura di sé e degli altri, onoranza delle feste religiose cattoliche.

TEATRO IN MUSICA – GIUSEPPINO D'ORO

Progetto teatrale e musicale rivolto ai bambini di 5 anni, insieme alle classi della Scuola Primaria durante l'intero anno scolastico. Si propone di rispondere e soddisfare l'interesse degli studenti per la pratica teatrale, uno dei mezzi più efficaci e intuitivi per la socializzazione e l'apprendimento del valore del lavoro di gruppo. Obiettivi: partecipare in modo costruttivo al lavoro di gruppo e alle diverse fasi del percorso proposto, sviluppare l'immaginazione, stimolare capacità inventive e relazionali.

VERSO UNA SCUOLA AMICA

La scuola vive appieno l'esperienza educativa dei bambini e presta attenzione alle loro emozioni, sentimenti, osservazioni, scoperte, meraviglie e sorprese. Tante modalità utili per raccontarsi liberamente, oltre ogni differenza.

Per affrontare il tema della libertà espressiva, si propone ai bambini un percorso didattico sul tema della conoscenza, esplorazione ed espressione artistica, con la conoscenza di alcuni tra gli artisti principali della storia più vicini ai bambini.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Nella Scuola dell'Infanzia l'area digitale è sostanzialmente legata all'uso del PC, dei lettori multimediali, di macchine fotografiche e della LIM con programmi touch screen, che permettono ai bambini di sviluppare percorsi di interesse verso la ricerca e l'innovazione tecnologica.



Valutazione degli apprendimenti

La “valutazione” è considerata **formativa**, cioè volta a promuovere l'avvio dei processi di crescita, ma anche **flessibile**, cioè utile alla regolazione e all'adeguamento dell'azione educativa, in base alle esigenze degli alunni e secondo le variabili del contesto.

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari” (secondo le “Indicazioni per il curricolo” definite dal MIUR nel settembre 2007).

Infatti, la **prima** valutazione avviene attraverso l'**osservazione mirata dei bambini** (negli spazi e nell'uso delle attrezzature) e del contesto socio/ familiare/ambientale: ciò costituisce il punto di partenza per la progettazione di sezione. In un secondo momento, la valutazione **in itinere** consente di aggiustare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

La valutazione **finale** funge da **verifica** della qualità delle azioni formative, del significato globale dell'esperienza scolastica, nonché del livello di sviluppo raggiunto dai bambini, rappresentando, al contempo, un momento di riflessione e **autovalutazione** da parte degli insegnanti.

Gli strumenti di valutazione sono:

- osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini in area lavoro e negli spazi predisposti;
- osservazione sistematica del comportamento dei bambini nei momenti di socializzazione.

Le insegnanti con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative effettuano periodicamente riunioni collegiali di **osservazione e di confronto** sui bambini, di **valutazione** delle proposte didattiche, con eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti.



SCUOLA PRIMARIA

33

La Scuola Primaria è ambiente educativo di apprendimento, luogo privilegiato per la prima alfabetizzazione culturale e lo sviluppo delle abilità individuali. L'Istituto San Giuseppe ha sempre saputo accogliere ogni sfida pedagogica e trasformarsi insieme alla comunità in cui e per cui, con passione e onestà intellettuale, opera da un secolo abbondante.

Forte e consapevole di questa passione e della propria identità educativa, oggi sceglie di abbracciare il futuro, adottando la metodologia DADA anche per la sua Scuola Primaria, fondendo così avanguardia e tradizione.

L'attenzione a ogni bambino in quanto unico e speciale nel suo modo di essere e di imparare, l'acquisizione di autonomia e senso di responsabilità, la condivisione della quotidianità, la cura per la relazione e l'apprendimento per scoperta e riflessione sono già e da sempre il fine e il mezzo del fare didattica nella nostra Scuola Primaria.

La metodologia DADA, punto cardine della pedagogia attiva, aggiunge un tassello nuovo, a partire dalla concezione dell'aula come unico ambiente di apprendimento. DADA è infatti acronimo di Didattica per Ambienti di Apprendimento: la metodologia muove dall'idea che l'ambiente giochi un ruolo fondamentale nella pratica didattica ed educativa, soprattutto nelle sue declinazioni laboratoriali. L'aula concepita come spazio esclusivo e statico lascia così il posto a diversi laboratori tematici, organizzati per aree disciplinari, allestiti e personalizzati da ogni docente prima e insieme ai bambini poi, in relazione alla disciplina.

I bambini si sposteranno da un laboratorio a un altro in base all'orario giornaliero, un atto che nella sua apparente semplicità stimolerà l'autonomia; vivranno spazi e ambienti plasmati da loro e a loro misura, flessibili e versatili per adattarsi velocemente alle attività che verranno loro proposte, ideati per implementare la tecnologia nella prassi quotidiana e per sperimentare situazioni di scoperta e apprendimento attivo. I laboratori saranno predisposti per accogliere il materiale personale di ciascuno, sempre a disposizione, nel laboratorio giusto e al momento giusto, dove li ritroveranno ogni giorno. La salvaguardia degli ambienti, e del proprio materiale, sarà a cura dei bambini stessi, incrementando così sia il senso di responsabilità individuale che la consapevolezza di essere parte di un gruppo.



Vivendo spazi sempre diversi, ma familiari, dedicati, usati e curati da loro stessi, i bambini saranno più naturalmente motivati ad approcciarsi positivamente alle discipline perché del loro imparare, con la guida degli insegnanti, saranno protagonisti e organizzatori.

L'attività laboratoriale, che si fonderà con le più classiche metodologie e quindi sarà, a seconda delle esigenze e degli obiettivi, lezione partecipata, lezione interattiva o laboratorio in senso più stretto, è per sua definizione anche dinamica e collaborativa; nell'imparare facendo e divertendosi, i bambini impareranno naturalmente a condividere risorse, strategie, conoscenze e abilità; l'incremento delle attività collaborative abituerà alla relazione positiva e costruttiva e si tradurrà in un atteggiamento di tutoring spontaneo tra bambini con stili cognitivi differenti.

Traguardi attesi in uscita

In considerazione dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione del bambino, gli insegnanti che operano sulle stesse classi programmano congiuntamente l'attività formativa e didattica, considerando le discipline come opportunità di ricerca e conoscenza della realtà.

MONOENNIO (classe I) E PRIMO BIENNIO (classi II e III)

- Ascoltare l'insegnante e i compagni
- Capire la necessità di stabilire regole
- Saper adeguare il proprio comportamento a regole stabilite
- Acquisire la disponibilità a collaborare nei giochi strutturati e in semplici situazioni di lavoro
- Rispettare il materiale proprio e comune PRIMO BIENNIO (classi II e III)
- Ascoltare l'insegnante e i compagni e inserirsi nelle conversazioni
- Acquisire l'abitudine a riflettere sul proprio comportamento
- Ascoltare con attenzione, intervenendo in modo pertinente
- Acquisire atteggiamenti di collaborazione
- Vivere il confronto con i coetanei in modo positivo, rispettando opinioni diverse
- Acquisire la disponibilità a collaborare nei giochi e in situazioni di lavoro più complesse
- Tenere un comportamento corretto con insegnanti, compagni e con il personale della scuola, rispettando le regole stabilite insieme
- Rispettare il materiale proprio e comune e l'ambiente scolastico.

SECONDO BIENNIO (classi IV e V)



- Acquisire l'abitudine a riflettere sul proprio comportamento considerando che esso influenza quello degli altri e determina il comportamento generale della classe
- Assumere atteggiamenti e comportamenti adeguati in base alla situazione di apprendimento
- Ascoltare con attenzione gli adulti
- Acquisire atteggiamenti di collaborazione su un progetto comune apportando il proprio contributo
- Rispettare gli ambienti scolastici e invitare gli altri ad averne cura
- Acquisire autonomia nel produrre semplici attività.

35

Insegnamenti, quadro orario e orario curricolare

Il consiglio di classe è costituito dagli insegnanti delle diverse discipline.

La presenza di un'unica sezione, la cura per una convivenza più familiare e rapporti interpersonali più vivi favoriscono e sollecitano una partecipazione diretta ed attiva dei genitori.

La scuola primaria partecipa alle iniziative e alle attività didattiche presenti sul territorio, organizza eventi che trasmettono ai bambini i valori della religione cattolica, favorisce momenti di festa e di incontro per bambini e genitori, predispone corsi creativi di educazione artistica e musicale, offre occasioni culturali e formative per i genitori, cura la formazione permanente degli insegnanti con corsi di aggiornamento ed autoformazione.

Obiettivo principale per i docenti è instaurare un clima di serena collaborazione con gli alunni.

Agli stessi alunni sono sempre resi chiari i motivi del loro operare, sono spiegati gli obiettivi e i risultati attesi, sono esplicitati i momenti del percorso formativo-didattico e le modalità della valutazione.

Nella didattica si fa ricorso a metodi diversi secondo l'obiettivo prefissato: lezione frontale o dialogica, lavoro individualizzato e di gruppo, organizzazione didattica in unità di apprendimento. Oltre ai libri di testo la didattica si avvale di materiale integrativo: film, videocassette, giornali, riviste, testi di consultazione o di narrativa, software didattici, visite culturali e prodotti multimediali.

Per realizzare le finalità che la scuola si propone, i docenti attuano una serie variamente articolata d'attività integrative sia in ambito curricolare sia in momenti extra curricolari. Vengono organizzati corsi di potenziamento e doposcuola, oltre ad attività extrascolastiche di carattere formativo, culturale, sportivo e ludico, diverse secondo i vari livelli.



ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Orario Classi I, II e III

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 10.55					
11.05 – 12.00					
12.00 – 13.00					
14.00 – 15.00					
15.00 – 16.00					

36

Orario Classi IV e V

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 10.55					
11.05 – 12.00					
12.00 – 13.00					
14.00 – 15.00					
15.00 – 16.00					

**Monte ore scuola primaria**

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
INGLESE	2 *	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO, SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27 *	27	27	27	27

37

*** N.B. in Classe I, le due ore di Inglese sono così da intendersi: 1 di lezione e 1 in compresenza con l'insegnante di Arte e immagine.**

Nell'arco dell'anno 33 ore saranno dedicate allo studio dell'Educazione Civica, divenuta materia autonoma nell'anno 2020-21 (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

Iniziative di ampliamento curricolare

Motivare e rendere consapevoli gli alunni ed i genitori riguardo al processo educativo	Metodologia partecipativa (anche attraverso il gioco)	Lezione frontale dialogata
Lavorare in piccoli gruppi di livello per progetto di recupero e /o di sviluppo	Metodo della ricerca-azione Metodo induttivo e deduttivo	Conversazione e discussione
Utilizzare metodologie multiple e diversificate per "adeguare" l'apprendimento ad ogni singolo	Disponibilità al confronto su problematiche educative con i genitori	Studio in aula (individuale e/o in gruppo)



Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- **Lezione collettiva a livello di classe**

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.

- **Attività di piccolo gruppo**

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

- **Utilizzo della compresenza dei docenti**

Per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente piano appare indispensabile prevedere interventi didattici con la compresenza di più docenti.

In particolare tale intervento permette di conseguire i seguenti obiettivi:

- individualizzazione degli interventi,
- recupero/rinforzo per gli alunni in situazione di handicap o con particolari difficoltà di apprendimento o di comportamento.

- **Metodologia CLIL**

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una delle strategie più efficaci per rendere gli alunni competenti, comunicativi e fluenti in una lingua straniera. Applicare il CLIL in classe fin dai primi anni di scuola, anche solo con alcune semplici sperimentazioni, può essere sicuramente un valido modo per aiutare gli alunni di scuola primaria a sviluppare competenze non solo linguistiche ma anche disciplinari. La metodologia CLIL è infatti una delle strategie più efficaci per rendere gli alunni competenti, comunicativi e fluenti in una lingua straniera, ma anche per raggiungere gli obiettivi programmati nella disciplina coinvolta. Le lezioni CLIL motivano, divertono, aiutano i bambini a lavorare insieme, a collaborare, a mettersi in gioco, sviluppando così anche le soft skills, le cosiddette "competenze trasversali", che raggruppano qualità personali, atteggiamento in ambito di lavoro e nel campo delle relazioni interpersonali. Tutte le attività proposte durante le lezioni CLIL invitano a giocare, parlare, riflettere insieme, in coppia, in piccoli gruppi o con la classe intera, attraverso contesti comunicativi reali durante i quali l'attenzione del bambino è spostata dalla lingua all'argomento o alla risoluzione di task (piccoli compiti o problemi). Gli alunni imparano dunque la lingua mentre la utilizzano, sostenuti da supporti linguistici forniti dal docente.



La scuola segue le indicazioni nazionali per i piani individualizzati delle attività educative. Particolare attenzione è data a:

- **SOLIDARIETÀ:** la scuola primaria ritiene importante portare gradualmente i bambini ad aprirsi agli altri e a saper condividere, inizialmente verso chi è più vicino (il compagno di banco, di classe, di gioco) fino ad allargarsi a chi è più lontano, nel bisogno. Attraverso numerose esperienze i bambini imparano che tutti possiamo offrire qualcosa, che tutti possiamo dare e ricevere.
- **EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE:** attività che potenzia le capacità espressive e stimoli la creatività individuale nell'ambito dell'educazione all'immagine.
- **EDUCAZIONE MUSICALE:** l'educazione alla musica accompagna regolarmente le classi in un percorso di crescita musicale che stimoli e potenzi le capacità espressive attraverso l'ascolto e la produzione ritmicomelodica.
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE:** percorso educativo e formativo che ha lo scopo di promuovere uno stile di vita alimentare sano e variato.
- **INFORMATICA:** è strumento indispensabile e di supporto all'interno dell'attività didattica per tutto il corso dell'anno.
- **LINGUA INGLESE:** in continuità con il progetto iniziato nella Scuola dell'Infanzia, fin dal primo anno della Scuola Primaria viene attivato l'insegnamento della lingua inglese con insegnante specialista coadiuvata per un'ora settimanale da docente madrelingua.

Attività di ampliamento curricolare

Nel corso dell'anno, al fine di incrementare la qualità del processo insegnamento-apprendimento attraverso esperienze che siano formative, le scolaresche potranno partecipare a:

- visite guidate e viaggi di istruzione in località significative dal punto di vista culturale;
- attività culturali (teatro, mostre, concorsi);
- recite e feste in occasione di particolari ricorrenze

Progetti di particolare valenza formativa

Una consolidata rete di rapporti con il territorio, consente l'ampliamento dell'offerta formativa che si attua nelle seguenti proposte:



COMINCIAMO INSIEME

Progetto continuità rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e a quelli del monoennio, ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria e a quelli del primo anno della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi: creare un raccordo fra i due gradi di scuola e un clima di collaborazione, favorire l'ascolto, stimolare la manualità, favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso la drammatizzazione, favorire l'espressività.

Modalità d'intervento: momenti di gioco, lettura di favole, lezione di lingua inglese, attività manuali.

Tempi: periodi specifici nell'arco dell'intero anno scolastico.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Rivolto alla classe V.

Obiettivi: Il progetto ha lo scopo di promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni attraverso una progressiva sensibilizzazione degli stessi alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato.

Modalità d'intervento e attività: interventi in classe di uno psicopedagogo. Tempi: secondo quadrimestre.

SPORT E GIOCO

Rivolto a tutti gli alunni.

Obiettivi: soddisfare i bisogni ludici degli alunni e considerare le attività sportive come mezzo per socializzare ed arricchire il proprio bagaglio motorio, approfondire la presa di coscienza del proprio corpo, conoscere e praticare diverse discipline sportive, rispettare le regole di gioco ed assumere comportamenti sociali positivi.

Modalità d'intervento e attività: giochi di squadra, atletica, corsa campestre, giochi della gioventù, rafting e scuola in montagna.

Tempi: da settembre a maggio.

EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo, nel tempo e nello spazio, e deve mirare all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita.

L'educazione stradale rientra, quindi, opportunamente, nelle finalità generali che la scuola primaria si prefigge, ossia la formazione dell'uomo e del cittadino.



La scuola primaria, quindi, propone l'educazione stradale intesa come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale avviando gli alunni a divenire utenti più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

Obiettivi

1. Educazione stradale: gli studenti apprendono sulle regole della strada e sulla sicurezza stradale.
2. Prevenzione degli incidenti: gli studenti apprendono come prevenire gli incidenti stradali e come comportarsi in caso di emergenza.
3. Cittadinanza attiva: gli studenti sviluppano un senso di cittadinanza attiva e di responsabilità nella comunità.

Verranno concordati incontri con i Carabinieri, la Polizia municipale i Pompieri: organizzare incontri con rappresentanti dei Carabinieri e dei Pompieri per parlare della sicurezza stradale e della prevenzione degli incidenti.

PEZZI DA MUSEO

Progetto di educazione all'immagine rivolto agli alunni delle classe V.

Obiettivi: stimolare la creatività attraverso la conoscenza e l'osservazione di opere degli artisti più noti, utilizzando tecniche diverse e divertenti.

Modalità d'intervento ed attività: lavoro di gruppo, utilizzo di tecniche specifiche, compresenza di uno specialista con la maestra tutor.

Tempi: due ore al mese nel secondo quadrimestre.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche nella scuola primaria sono un'opportunità per gli studenti di apprendere in modo pratico e divertente.

Apprendimento pratico: le uscite didattiche permettono agli studenti di imparare attraverso l'esperienza diretta e la pratica.

Sviluppo della curiosità: le uscite didattiche possono stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti per il mondo che li circonda.

Conoscenza del territorio: le uscite didattiche possono aiutare gli studenti a conoscere meglio il territorio e la cultura locale.

Sviluppo delle abilità sociali: le uscite didattiche possono aiutare gli studenti a sviluppare abilità sociali come la comunicazione, la collaborazione e il rispetto per gli altri.



Esempi di uscite didattiche

Visite a musei: visite a musei di storia, scienza, arte o tecnologia.

Escursioni nella natura: escursioni in parchi, riserve naturali o aree protette.

Visite a luoghi storici: visite a siti storici, monumenti o edifici di interesse culturale.

Visite a aziende o industrie: visite a aziende o industrie per conoscere il processo di produzione e il lavoro degli adulti.

PROGETTI DI ISTITUTO

IO LEGGO PERCHÉ

#ioleggoperché è un progetto per una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall'Associazione Italiana Editori.

L'Istituto San Giuseppe partecipa al progetto con tutti gli ordini di scuola e con la realizzazione di un contest.

Durante l'anno scolastico saranno, inoltre, prese in considerazione eventuali offerte proposte dal territorio.

AGENDA 2030

Progetto rivolto a tutte le classi con sviluppo di tematiche diverse:

classe I: l'acqua e l'igiene personale; classi II e III: la salute e il benessere; classi IV e V: le forme di energia rinnovabili.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni/e nel nostro Istituto ha un significato rilevante, poiché è un momento fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo.

Il progetto ha lo scopo sia di accogliere i bambini della classe I, facendoli sentire parte di un gruppo già coeso, sia di riaccogliere gli studenti delle altre classi per il nuovo anno scolastico, in un clima gioioso e amorevole.

CONTINUITÀ

Il passaggio da un ordine di scuola a un altro è un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. La scuola organizza momenti di incontro con genitori

e studenti per illustrare strutture, attività, metodologie di ciascun ordine e rendere più sereno e graduale quello che potrebbe rischiare di essere un salto difficile.

La scuola offre un percorso formativo completo grazie alla collaborazione tra i docenti e alle attività che coinvolgono i bambini e i ragazzi di tutti gli ordini.



IO CITTADINO OGGI – EDUCAZIONE CIVICA

Progetto di educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria durante l'intero anno scolastico.

La finalità del progetto consiste nello sviluppare nell'alunno cittadino il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.

Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

GIORNATA DELLA MEMORIA

La Giornata della Memoria è un'occasione importante per riflettere sulla storia e sull'importanza della pace.

Tra le attività svolte nella Scuola Primaria:

Lavori artistici: creazione di disegni, dipinti o collage che rappresentino la pace, la libertà e la solidarietà.

Poesie e canzoni: lettura/scrittura di poesie; ascolto e memorizzazione di canzoni che promuovano la pace e la tolleranza.

Dibattiti e discussioni: organizzazione di dibattiti e discussioni sulla storia, sulla pace e sui diritti umani.

LEGALITÀ E PACE

Il progetto include tutte le attività (conferenze, discussioni in classe, concorsi...) volte a sensibilizzare i bambini su tematiche attuali e significative per il loro vissuto e il loro sviluppo come cittadini consapevoli. Le giornate dedicate alla legalità, alla lotta contro la violenza di genere sono esempi di occasioni in cui promuovere la collaborazione e la condivisione di valori e principi universali.

ORIENTAMENTO

L'orientamento nella scuola primaria è un processo importante per aiutare gli studenti a sviluppare le loro abilità e interessi e a conoscere meglio se stessi e le loro preferenze.

Attività

Test di interessi e abilità: utilizzo di test e questionari per aiutare gli studenti a scoprire i loro interessi e le loro abilità.

Incontri con esperti: organizzazione di incontri con esperti di diverse professioni per aiutare gli studenti a conoscere meglio le varie opzioni.

Proposta di progetti e attività che permettano agli studenti di esplorare diverse aree di interesse.

SCUOLA PROMUOVE SALUTE

Il progetto di educazione alimentare, rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria durante l'intero anno scolastico, costituisce una significativa occasione di crescita



e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise.

Obiettivi: promuovere corretti stili di vita, creare un percorso educativo comune e condiviso, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo, attivare forme di prevenzione riguardo alla salute, stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici, assumere un atteggiamento critico nei confronti degli spot pubblicitari, promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura, educare i bambini alla diversità del gusto, valorizzare preferenze, scelte ed il gusto personale, conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi, conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico, scoprire e valorizzare le tradizioni locali, promuovere atteggiamenti di curiosità e di apertura verso realtà di tipo multietnico, gestire in maniera autonoma la cura della propria persona nell'alimentazione.

SPIRITUALITÀ

Il momento di spiritualità nella Scuola Primaria può essere un'opportunità per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro vita, sulla natura e sulla loro connessione con gli altri. Organizzare attività all'aperto, come una passeggiata nella natura, per aiutare gli studenti a connettersi con l'ambiente.

Praticare la gratitudine, per aiutare gli studenti a focalizzarsi sulle cose positive.

I momenti di spiritualità possono aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva e a gestire meglio le loro emozioni.

Per approfondire le ragioni della propria fede e per vivere in modo più consapevole e autentico il senso delle grandi feste cristiane, gli alunni saranno guidati nei tempi forti dell'anno liturgico a momenti particolari di riflessione e di preghiera (anche fuori ambiente scolastico) e a gesti concreti di solidarietà.

TEATRO IN MUSICA - GIUSEPPINO D'ORO

Progetto teatrale e musicale rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria durante l'intero anno scolastico. Si propone di rispondere e soddisfare l'interesse degli studenti per la pratica teatrale, uno dei mezzi più efficaci e intuitivi per la socializzazione e l'apprendimento del valore del lavoro di gruppo.

Obiettivi: partecipare in modo costruttivo al lavoro di gruppo dell'intera classe e alle diverse fasi del percorso proposto, sviluppare l'immaginazione, stimolare capacità inventive e manuali.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale



È previsto l'uso di LIM e carrello PC portatili nello sviluppo del programma di Informatica, nella stesura di lavori di gruppo e nel raggiungimento degli obiettivi tratti dal Progetto.

Valutazione degli apprendimenti

45

Nella normativa vigente si sottolinea che la valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, assegnando alla valutazione una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe. Contribuisce alla valutazione l'impegno nel portare a termine i compiti assegnati anche a casa.

Nella normativa vigente si sottolinea che la valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, assegnando alla valutazione una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.



Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe. Contribuisce alla valutazione l'impegno nel portare a termine i compiti assegnati anche a casa.

46

Sulla base della normativa vigente, Ordinanza Ministeriale N. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento dell'IRC e l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi sintetici delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei seguenti livelli: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Essi sono correlati agli obiettivi essenziali perseguiti nel corso dell'anno scolastico, estrapolati dalla progettazione annuale delle singole discipline e delle singole classi, stilata sulla base delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo di Istituto.

Alla fine della classe V si compilerà, inoltre, per ogni alunno, la certificazione delle competenze acquisite.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

47

La Scuola Secondaria di primo grado costituisce il momento formativo che sta alla base del passaggio-ponte tra infanzia e adolescenza. Corrisponde alla più preziosa e delicata fase di crescita di un individuo sia fisica sia psicologica: la preadolescenza. Si colloca all'interno di un progetto globale che si sviluppa nei quattro gradi dell'istruzione presenti nell'Istituto. È costituita da una sezione per classe, a tempo normale. Assicura una preparazione di base accurata che consente l'accesso a qualunque tipo di scuola superiore. Parallelamente alla presentazione dei contenuti disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali, propone numerose attività integrative curriculari ed extracurriculari e dedica particolare attenzione all'attività di orientamento finalizzata alle scelte future.

Finalità

La scuola secondaria di I grado si propone le seguenti finalità generali:

- far vivere positivamente la scuola, in collaborazione educativa tra alunni, genitori e docenti, per promuovere l'evoluzione di ciascun allievo nel rispetto dei valori umani e cristiani;
- creare un clima di serenità e collaborazione rispondendo alle istanze delle famiglie e del territorio;
- fare della scuola un centro polivalente integrato di formazione scolastico-educativa, mediante scuola curricolare e attività pomeridiane.

Traguardi attesi in uscita

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti scolastici, lo studio personale e le esperienze educative individuali, è in grado di affrontare in autonomia e responsabilmente le situazioni di vita tipiche della propria età.

In particolare:

- conosce e utilizza le strutture della lingua italiana. Identifica e confronta, attraverso l'ascolto attivo, opinioni e punti di vista del mittente. Comprende enunciati e testi di una certa complessità ed adotta un registro linguistico



appropriato al contesto. Scrive testi su argomenti specifici, usando lessico e strutture grammaticali adeguate.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di procurarsi nuove informazioni in modo autonomo.
- Ha assimilato il senso del rispetto delle regole nella convivenza civile, avendo cura del bene comune e partecipando in modo attivo ad iniziative sociali.
- È in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee, utilizzandone una nel campo delle tecnologie informatiche e comunicative.
- Attraverso le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche analizza dati della realtà ed affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati, utilizzando concatenazioni di affermazioni ed accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. In relazione alle proprie potenzialità si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.
- Utilizza le abilità apprese in situazioni ambientali diverse. Rispetta le regole in un gioco di squadra utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche.
- Si assume le proprie responsabilità, chiedendo aiuto in caso di difficoltà.
- Comprende il valore di scelte di libertà e di testimonianza per un proprio progetto di vita. Comprende le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra i popoli. Impara ad ascoltare e ad esprimere il proprio mondo interiore.



Insegnamenti e quadri orario

MATERIA	ORE
Religione	1
Italiano	6
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
TOTALE	30

Nell'arco dell'anno 33 ore saranno dedicate allo studio dell'Educazione Civica, divenuta materia autonoma nell'anno 2020-21 (Legge 20 agosto 2019, n. 92).



ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Orario Classe I

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 11.00					
11.00 – 12.00					
12.00 – 13.00					
13.00 – 14.00					
14.00 – 15.00					
15.00 – 16.00					

50

Orario Classe II

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 11.00					
11.00 – 12.00					
12.00 – 13.00					
13.00 – 14.00					
14.00 – 15.00					
15.00 – 16.00					

Orario Classe III

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 11.00					
11.00 – 12.00					
12.00 – 13.00					
13.00 – 14.00					



Iniziative di ampliamento curricolare

STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- lezione collettiva a livello di classe. Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.
- Attività di piccolo gruppo. Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.
- Interventi individualizzati. L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
- Metodologia CLIL

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una delle strategie più efficaci per rendere gli alunni competenti, comunicativi e fluenti in una lingua straniera. Applicare il CLIL in classe può essere sicuramente un valido modo per aiutare gli alunni di scuola secondaria di primo grado a sviluppare competenze non solo linguistiche ma anche disciplinari. La metodologia CLIL è infatti una delle strategie più efficaci per rendere gli alunni competenti, comunicativi e fluenti in una lingua straniera, ma anche per raggiungere gli obiettivi programmati nella disciplina coinvolta. Le lezioni CLIL motivano, divertono, aiutano i bambini a lavorare insieme, a collaborare, a mettersi in gioco, sviluppando così anche le soft skills, le cosiddette "competenze trasversali", che raggruppano qualità personali, atteggiamento in ambito di lavoro e nel campo delle relazioni interpersonali. Tutte le attività proposte durante le lezioni CLIL invitano a giocare, parlare, riflettere insieme, in coppia, in piccoli gruppi o con la classe intera, attraverso contesti comunicativi reali durante i quali l'attenzione del bambino è spostata dalla lingua all'argomento o alla risoluzione di task (piccoli compiti o problemi). Gli alunni imparano dunque la lingua mentre la utilizzano, sostenuti da supporti linguistici forniti dal docente.



EDUCAZIONE RELAZIONALE-EMOTIVA

Il progetto è rivolto agli alunni delle tre classi.

Nasce dalla necessità di chiarimento sulla conoscenza di sé, sulle capacità relazionali, sull'accettazione di sé e degli altri. Prevede incontri-dialogo alla scoperta di se stessi, visione di film e discussioni riguardanti problematiche adolescenziali, sociali e di attualità, presentazione di documenti per lavori di approfondimento personale e di gruppo.

PROGETTO NATURA

Il progetto mira a far conoscere l'ambiente naturale per imparare ad apprezzarlo e a difenderlo. È rivolto agli alunni delle tre classi con attività, progetti ed uscite diversificate in base alle sollecitazioni che verranno dai vari enti del territorio.

SPORT INSIEME

Sport insieme vuol rispondere al bisogno tipico degli adolescenti di svolgere attività sportiva o motoria al di fuori dell'ambiente scolastico.

Si terranno, per gli alunni delle tre classi, allenamenti pomeridiani presso lo stadio comunale D. Merlo in preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi di atletica su pista e una o più giornate in un Centro Sportivo per provare attività sportive e praticare giochi insieme. È stato istituito il Centro Sportivo Scolastico, per consentire agli alunni dell'Istituto di aderire alle iniziative sportive comuni alle scuole del territorio.

SCUOLA IN MONTAGNA

Il progetto vuole offrire ai ragazzi l'occasione di avvicinare un ambiente diverso da quello consueto, imparando a conoscerlo e a rispettarlo, nonché di acquisire maggiore autonomia, imparando a gestirsi lontani dall'ambiente familiare.

L'iniziativa, rivolta ai ragazzi delle tre classi, si realizza in genere in cinque giorni nel mese di febbraio in località da definire. Tutte le attività, sia sportive che didattiche, si svolgono in assoluta sicurezza, sotto la guida di esperti.

PROGETTO BIBLIOTECA

L'attività è destinata agli alunni delle tre classi e si svolge durante il corso dell'anno nelle ore curricolari di Italiano. Si prefigge di suscitare nei ragazzi amore ed interesse per la lettura individuale e spontanea, come strumento indispensabile per l'arricchimento culturale e la crescita della persona. Si articola in momenti diversi: conoscenza e frequentazione delle strutture presenti nel territorio (Biblioteca dei ragazzi, Biblioteca civica); eventuali incontri con autori; momenti di lettura individuale in classe e libero scambio di recensioni e opinioni sui testi; utilizzo della Biblioteca interna all'Istituto.



MULTIMEDIALITÀ IN CLASSE

Il progetto, cui partecipano tutte le discipline, vuole rispondere al bisogno degli alunni di usare i mezzi multimediali a fini educativi e didattici per la produzione di elaborati pluridisciplinari o delle singole materie.

53

GIOCHI D'AUTUNNO

I "Giochi d'autunno" sono delle gare matematiche che non necessitano della conoscenza di formule e teoremi particolarmente impegnativi per essere affrontate. Occorre avere un grande desiderio di giocare, un pizzico di fantasia e intuizione. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. In collaborazione con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, ogni anno in Istituto si svolge una gara che consiste in una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che gli studenti devono risolvere individualmente. Destinatari sono gli alunni delle tre classi.

CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

Grazie a questo progetto sarà possibile seguire, nelle ore pomeridiane extra scolastiche, delle lezioni individuali e/o collettive di pratica strumentale, teoria e solfeggio, composizione, canto individuale e coro.

CORSO DI AVVIAMENTO AL LATINO

Il Corso di avviamento al Latino è previsto per gli alunni della classe terza che intendono intraprendere un percorso liceale nella scuola superiore. Le lezioni si terranno al pomeriggio secondo una tabella di incontri che sarà stilata nel corso dell'anno scolastico e resa nota a coloro che intenderanno parteciparvi. Durante questi incontri gli alunni si avvicineranno gradualmente alla lingua latina, acquisendo le basi fondamentali per un percorso di studio iniziale e imparando a confrontare l'italiano con la sua lingua d'origine. La partecipazione al corso è facoltativa.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

L'Istituto propone un potenziamento della lingua Inglese con la presenza di insegnante madrelingua in compresenza all'insegnante di Inglese per alcune ore durante l'anno.



CORSI DI INGLESE IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI

Corso facoltativo e a pagamento in preparazione alla certificazione KET rivolto agli alunni della classe terza. Il corso, attivo solo con un numero congruo di adesioni, offre la possibilità di sostenere gli esami internazionali dei vari step di apprendimento con una certificazione esterna delle competenze e dei livelli raggiunti che dia un credito formativo spendibile sia nel contesto scolastico, sia in ambito lavorativo e di studio. Le lezioni si terranno secondo un calendario che verrà comunicato all'attivazione del corso condotto da un'insegnante titolare dell'istituto e da una docente madrelingua.

CORSI ECDL

La Scuola secondaria di primo grado, nell'ambito di un progetto regionale ed in collaborazione con il test center ITCG Casale, continuerà per l'anno in corso il progetto per l'acquisizione della certificazione European Computer Driving Licence (ECDL). Il progetto prevede di sostenere quattro esami nella scuola secondaria di primo grado (ECDL Base) ed i rimanenti (ECDL Standard) nella scuola secondaria di secondo grado.

La certificazione garantisce il riconoscimento:

- di crediti formativi universitari, a discrezione dei singoli atenei;
- di un titolo culturale di merito nei concorsi pubblici, a discrezione delle singole commissioni esaminatrici.

Risulta evidente che la scelta di questa opzione impegna gli alunni, non solo nella scuola secondaria di primo grado, ma anche per gli anni futuri del loro percorso formativo.

PATENTINO

In collaborazione con l'Associazione "Vita Sicura" si offre ai ragazzi della classe III la possibilità di conseguire il "patentino AM". Il corso si terrà solo se si raggiungerà un numero minimo di studenti interessati.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono effettuati tenendo presente programmi di insegnamento e convenienza e sostenibilità della spesa. Tutte le iniziative promosse sono, quindi, inserite nella programmazione dell'Istituto, sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici e possono essere di due tipi:

1. uscite didattiche di mezza giornata o di una giornata, finalizzate alla partecipazione a manifestazioni culturali (convegni, conferenze, ecc..), alla visita guidata di mostre temporanee, di località di interesse storico-artistico o di musei;
2. viaggi di istruzione di più giorni, finalizzati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e ambientale del nostro Paese.



Ogni anno possono essere effettuate più uscite didattiche e più attività pratiche sul territorio per ciascuna classe.

Poiché le uscite didattiche e le attività pratiche sono parte integrante del curriculum, gli alunni sono tenuti a parteciparvi, salvo comunicazione scritta di un genitore; si potranno effettuare, come da Regolamento, se il numero dei partecipanti non è inferiore al 70% degli studenti interessati. I genitori dovranno, inoltre, segnalare situazioni particolari di ordine medico-sanitario riguardanti gli alunni, per una più razionale ed efficace organizzazione.

PROGETTI DI ISTITUTO

#IO LEGGO PERCHÉ

#Ioleggoperché è un progetto per una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall'Associazione Italiana Editori.

L'Istituto San Giuseppe partecipa al progetto con tutti gli ordini di scuola e con la realizzazione di un contest.

AGENDA 2030

Nella nostra società è sempre più evidente il bisogno diffondere il senso civico e sociale, il rispetto per le persone, per le cose, per gli animali. Imparare a rispettare ciò che ci circonda per vivere bene in comunità è fondamentale per la crescita di futuri cittadini attivi. Il progetto coinvolgerà tutte le discipline, in particolare tecnologia, scienze, scienze motorie, geografia, e prevedrà collaborazioni con gli Enti del territorio.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza costituisce un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e per il consolidamento dei rapporti inter-personali, nonché un momento di osservazione di comportamenti utile agli insegnanti per approfondire la conoscenza dei ragazzi.

All'inizio dell'anno viene organizzata una "giornata dell'accoglienza", nel corso della quale gli alunni potranno conoscersi e integrarsi.

Durante l'anno, in momenti di festa o di svago, o nel corso di attività didattiche, sportive o in occasione di uscite e di viaggi di istruzione, gli alunni saranno costantemente stimolati ad accrescere la stima di sé e la disponibilità a socializzare, per instaurare rapporti di fiducia e di collaborazione con compagni ed insegnanti.

PROGETTO CONTINUITÀ



La scuola organizza da alcuni anni momenti di incontro con genitori e studenti della scuola media per illustrare le caratteristiche della Scuola secondaria di I grado, le sue strutture e le sue attività (OPEN DAY).

Si è inoltre dato inizio, in collaborazione con alcuni docenti della scuola primaria dell'Istituto, ad un progetto di raccordo che si propone di far coincidere gli obiettivi finali della V primaria con i prerequisiti richiesti all'inizio della prima classe della secondaria di I grado, organizzando lezioni mirate multidisciplinari. Allo stesso modo vengono proposte agli studenti della classe III delle lezioni in classe con gli insegnanti del Liceo dell'Istituto.

56

EDUCAZIONE CIVICA/“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

In attuazione della L. n. 169 del 30 ottobre 2008, (intitolata “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1/9/2008 n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università”), che introduce lo studio della Carta Costituzionale si prevede ed organizza con la presente programmazione uno specifico spazio nell'orario scolastico che consenta di sviluppare l'insegnamento e l'apprendimento della Costituzione, nonché di sviluppare un'azione di informazione, formazione ed educazione alla cittadinanza e cultura costituzionale fin dalla Scuola dell'Infanzia. Con il termine **Cittadinanza** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello: da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale, sia nella vita quotidiana sia nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della **Costituzione** permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” ha, tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti a volte ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, Educazione civica è divenuta una disciplina autonoma.

GIORNATA DELLA MEMORIA - “PER NON DIMENTICARE”

In occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) l'Istituto S. Giuseppe coinvolge i suoi alunni in giornate di riflessione per ampliare il concetto del “ricordo”



in "prendere coscienza" di tutte quelle situazioni, purtroppo ancora presenti e attuali, di violenza perpetrata sull'uomo: far superare la semplice memoria dell'orrore, per spingersi a riflettere, interrogare il presente ed essere capaci di giudizio.

Le esperienze proposte si inseriscono nel curriculum di Educazione alla tolleranza che la scuola promuove da anni.

Partendo dall'indifferenza che ha sepolto nelle fosse comuni e nei forni crematori dei campi di sterminio tedeschi undici milioni di uomini, si intende portare un messaggio chiaro: conoscere, prendere coscienza e non dimenticare in un mondo ancora oggi percorso da forti tensioni economiche e sociali, da conflitti etnici e ondate di xenofobia, da rigurgiti neonazisti e da antisemitismo diffuso.

La solidarietà e la tolleranza, la piena coscienza di sé e delle proprie risorse, la riflessione su episodi tragici affinché non abbiano a ripetersi, la consapevolezza del proprio ruolo nella società: questi i temi centrali per una educazione che faccia scoprire valori umani e cristiani e faccia acquisire la consapevolezza che gli eventi del passato, seppure tragici e dolorosi, fanno parte della storia personale.

LEGALITÀ E PACE

Il progetto include tutte le attività (conferenze, discussioni in classe, concorsi...) volte a sensibilizzare i ragazzi su tematiche attuali e significative per il loro vissuto e il loro sviluppo come cittadini consapevoli. Le giornate dedicate alla legalità, alla lotta contro la violenza di genere sono esempi di occasioni in cui promuovere la collaborazione e la condivisione di valori e principi universali.

ORIENTAMENTO – ORIENTIAMOCI INSIEME: IL FUTURO È NOSTRO!

L'orientamento è il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo, la capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al proprio futuro.

L'orientamento formativo è un processo di crescita e maturazione globale della persona, trasversale a tutto il percorso di istruzione e a tutte le discipline: orientare un individuo significa trasferirgli competenze di auto-valutazione, finalizzate a migliorare la percezione di sé, a renderlo capace di attuare scelte coerenti con i propri desideri. La scuola ha un ruolo guida in questo processo e tra le ragioni fondanti della sua azione educativa vi è quella di realizzare un orientamento efficace; in quest'ottica, è stato pensato un percorso per gli studenti della classe terza che vuole offrire innanzitutto un valido sostegno non solo per loro, ma anche per le famiglie. Il progetto toccherà molteplici ambiti didattici e ciascun docente sarà chiamato a insegnare la propria materia ponendo attenzione alla stimolazione delle attitudini degli alunni, per far emergere la loro coscienza critica. Le attività orientative si svolgeranno interamente durante le ore curricolari e, in breve, saranno le seguenti: lettura di brani antologici e/o sezioni di romanzi scelti, proposte di



scrittura, somministrazione e compilazione di test e questionari (alunni/genitori), visita al Campus di orientamento presso la Cavallerizza di Vigeveno.

PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

Il progetto nasce dall'esigenza di diffondere la cultura della prevenzione, ma anche l'assimilazione delle buone prassi da attuare in caso di allerta o emergenza, nonché dalla necessità di sensibilizzare gli alunni di tutte le età per aver cura e rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

SCUOLA PROMUOVE SALUTE

A SCUOLA CON GUSTO – Il progetto, rivolto agli alunni delle tre classi, mira a far analizzare le proprie abitudini alimentari e a far conoscere il rapporto tra alimentazione e benessere per migliorare il proprio comportamento alimentare.

Il progetto prevede lezioni interattive, utilizzo di supporti multimediali, lavori di gruppo, interventi di esperti, preparazione di prodotti tipici.

LA DIETA MEDITERRANEA – Lo scopo principale è la promozione, in ambito scolastico, di uno stile di vita detto “mediterraneo” ovvero l'apprendimento da parte di docenti e studenti del modello della dieta mediterranea e lo sviluppo della consapevolezza dei suoi indiscussi benefici in campo preventivo e di promozione della salute globale. Il regime mediterraneo fornisce una dieta equilibrata adatta a tutte le età e può ridurre il rischio di malattie croniche. Il migliore e definitivo risultato può arrivare solo avviando un percorso educativo ed informativo fin dall'età scolare, quindi impegnando la scuola nei suoi vari e articolati livelli

SPIRITUALITÀ

Per approfondire le ragioni della propria fede e per vivere in modo più consapevole e autentico il senso delle grandi feste cristiane, gli alunni saranno guidati nei tempi forti dell'anno liturgico a momenti particolari di riflessione e di preghiera (anche fuori ambiente scolastico) e a gesti concreti di solidarietà.

Un'attenzione particolare sarà rivolta a far crescere nei ragazzi la sensibilità verso i problemi dei Paesi poveri del Sud del mondo, ad educarli ad un atteggiamento critico verso il consumismo e a piccoli gesti di condivisione e altruismo.

TEATRO IN MUSICA

Progetto teatrale e musicale che si propone di rispondere e soddisfare l'interesse degli studenti per la pratica teatrale, uno dei mezzi più efficaci e intuitivi per la socializzazione e l'apprendimento del valore del lavoro di gruppo.

Obiettivi: partecipare in modo costruttivo al lavoro di gruppo dell'intera classe e alle diverse fasi del percorso proposto, sviluppare l'immaginazione, stimolare capacità inventive e manuali.



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionaleFinanziato dall'Unione europea
nazionalmente

PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE

“VERSO UNA SCUOLA AMICA”

Il Progetto "Verso una Scuola Amica" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Le commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti. Le scuole che otterranno il riconoscimento di Scuola Amica riceveranno un attestato a firma del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Presidente dell'UNICEF Italia.

Durante l'anno scolastico saranno, inoltre, prese in considerazione eventuali offerte proposte dal territorio.

I corsi extra-scolastici possono richiedere un contributo da parte delle famiglie e verranno attivati solo in caso di raggiungimento di un numero congruo di partecipanti.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Si privilegia l'utilizzo di strumenti informatici multimediali, quali LIM e PC, per favorire la ricerca in team e sviluppare le competenze digitali.

Valutazione degli apprendimenti

I processi di verifica sono presenti nel corso dell'attività di educazione scolastica in varia forma.

Una verifica di tipo oggettivo è presente tutte le volte che viene dichiarata dall'insegnante l'intenzione di procedere a una rilevazione dello stato di preparazione degli allievi per mezzo di prove scritte e/o orali o di osservazioni sistematiche realizzate con appositi formulari o griglie di analisi. Ad essa si affianca, con rilievo e valorizzazione adeguati, una verifica informale, che si sviluppa sulla base del rapporto quotidiano tra insegnanti e allievi e che valorizza il ruolo della capacità di cogliere, nella complessità delle situazioni e dei comportamenti dei vari soggetti, le configurazioni degli elementi che li caratterizzano maggiormente:

- disponibilità ad impegnarsi nello studio;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- capacità di collaborazione con compagni e insegnanti;



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

- capacità di accettare ed utilizzare le osservazioni e i suggerimenti migliorativi.

Il Collegio, in base alla vigente normativa, stabilisce il numero minimo di ore a frequenza obbligatoria per la validità dell'anno scolastico: per tutte e tre le classi il totale delle ore annuali è **990**, il numero totale di ore obbligatorie è **743**. Come previsto dall'articolo 14, comma 7 del DPR n° 122 del 22 giugno 2009 e della Circolare n° 20 (prot. N° 1483 del 4 marzo 2011), il Collegio Docenti stabilisce motivate e straordinarie deroghe al limite indicato:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero, terapie e/o cure programmate)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Spetterà comunque al Consiglio di Classe deliberare la validità o meno dell'anno scolastico sulla base di adeguati elementi per procedere ad una corretta fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il Collegio Docenti, attenendosi alla legge n° 169 del 30 ottobre 2008, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità sono parte integrante del piano dell'offerta formativa:

- riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti dei comportamenti;
- confronto costante fra insegnanti della stessa area disciplinare e fra insegnanti di aree disciplinari diverse appartenenti al Collegio Docenti;
- confronto continuo tra studenti e insegnanti e tra insegnanti e famiglie attraverso la presa visione dei compiti in classe, correzioni, valutazioni riportate;
- importanza di una didattica personalizzata e innovativa.

Il decreto legislativo 13/04/2017 n° 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di Scuola Secondaria di I Grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno avuto effetto a partire dall'a.s. 2024-25, secondo l'OM 09/01/2025 n° 3.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (tranne che per Religione, la cui valutazione sarà espressa da un giudizio sintetico) e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti, nella griglia di valutazione, esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Nel Collegio Docenti sono definiti anche i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva: è il Consiglio di Classe, sulla base dei dati raccolti durante tutto l'anno, a deliberare se



L'alunno è in grado di affrontare o meno lo svolgimento dei programmi della classe successiva. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione sarà disposta anche in presenza di livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti.

La valutazione del comportamento viene espressa in decimi.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi;

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un **voto di comportamento inferiore a sei decimi**.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

62

Si tratta di un liceo di recente istituzione, costruito a partire dalle migliori sperimentazioni sorte, dagli anni '90 in poi, negli ex istituti magistrali. Raccoglie in particolare l'eredità del Liceo psicosociopedagogico e del Liceo delle scienze sociali, cercando di coniugare tradizione e modernità.

Oltre a garantire una completa formazione culturale di stampo liceale, questo indirizzo si propone di aiutare gli studenti a conoscere meglio se stessi, gli altri e le relazioni sociali, fornendo importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nel contesto sociale ed economico. Le discipline che consentono di sviluppare queste fondamentali competenze sono appunto le Scienze Umane, che caratterizzano questo Liceo: la Psicologia, la Sociologia, la Pedagogia e le Scienze della Formazione, l'Antropologia.

Il Liceo delle Scienze Umane garantisce una formazione equilibrata e completa, permettendo l'iscrizione a tutti i corsi di laurea. Oltre alle discipline di indirizzo, infatti, propone tutte le materie fondamentali della cultura umanistica (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Scienze giuridiche ed economiche, Musica e Storia dell'arte), scientifica (Matematica, Fisica e Scienze naturali) e linguistica (Latino e Lingua straniera).

L'anno scolastico è diviso in un trimestre e in un pentamestre.

Il trimestre termina l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie; il termine del pentamestre coincide invece con il termine delle lezioni.

Traguardi attesi in uscita

Il percorso del liceo delle scienze umane guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali



tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Le discipline di indirizzo orientano lo studente:

- a proseguire gli studi universitari con particolare riferimento alle Scienze della Formazione e dell'Educazione, agli studi di Psicologia e Sociologia, oltre alle facoltà di Filosofia, Scienze Politiche, Lettere, Storia, Giurisprudenza e ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e socio-assistenziali,
- all'ingresso nel mondo del lavoro nella vastissima area della gestione dei servizi sociali e assistenziali pubblici e privati, dell'amministrazione pubblica e privata e della comunicazione sociale (mass media).



Insegnamenti e quadri orario

MATERIA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Sc. Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Lettorato inglese	1	1	-	-	-
	29	29	31	31	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (C.L.I.L.) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



CURVATURA BIOMEDICA

Il tradizionale percorso delle Scienze Umane, verrà affiancato da una “curvatura” biomedica che permetterà un ulteriore approfondimento di alcune materie di ramo scientifico. Questo taglio di approfondimento verrà affrontato nel corso del triennio e prevedrà due rientri pomeridiani al mese per ogni studente di ciascuna classe del triennio che sceglierà di affrontare tale percorso di studi: un rientro verterà su tematiche relative al mondo sanitario, approfondendo argomenti di carattere chimico e biologico con particolare attenzione alla fisiologia umana e al suo funzionamento, l'altro incontro vedrà, invece, una maggiore riflessione su questioni riguardanti la fisica, le sue regole e le leggi che determinano il buon funzionamento del nostro organismo. L'Esame di Stato non vedrà stravolgimenti per gli studenti che sceglieranno di affrontare la curvatura, in quanto l'indirizzo rimane invariato, ma verrà rilasciato un'apposita certificazione che attesti le ore aggiuntive e le materie coinvolte, in modo che il curriculum formativo dello studente possa essere arricchito di questa stimolante esperienza.

65

Nell'arco dell'anno 33 ore saranno dedicate allo studio di Educazione Civica, divenuta materia autonoma nell'anno scolastico 2020-21 (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

Orario Classi I, II

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 10.55					
11.05 – 12.00					
12.00 – 13.00					
13.00 – 14.00					



Orario Classi III, IV

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 10.55					
11.05 – 12.00					
12.00 – 13.00					
13.00 – 14.00					
14.00 – 15.00					
15.00 – 16.00					

66

Orario Classe V

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 – 09.00					
09.00 – 10.00					
10.00 – 10.55					
11.05 – 12.00					
12.00 – 13.00					
13.00 – 14.00					

Curricolo di Istituto

Il Liceo delle Scienze Umane si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni. Oltre a garantire una solida **preparazione culturale**, queste discipline mirano a promuovere la formazione e la **crescita personale**. Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno aver acquisito gli strumenti per un'educazione permanente, affinché non cessino, se è loro desiderio, continuare a formarsi e informarsi. Questi strumenti permettono lo sviluppo di competenze nei seguenti ambiti: organizzazione del proprio lavoro, lavoro in team,



orientamento nella transdisciplinarietà (promossa da Morin, in quanto confronto tra discipline per far emergere nuovi dati attraverso intuizione, immaginazione, sensibilità), analisi e interpretazione critica di fonti, articoli, video, uso consapevole di strumenti digitali, PCTO.

Le relazioni interpersonali che stanno alla base di qualsiasi attività lavorativa, e della comunità umana in senso lato – in quanto l'uomo è, secondo la definizione aristotelica, un animale sociale – sono il fulcro dell'apprendimento e designano, pertanto, questo indirizzo di studi come altamente formativo, indirizzato cioè sia alle attività che permettono al ragazzo di sviluppare la sua persona stando ai valori della cultura di appartenenza sia al percorso che egli attua per apprendere e rielaborare nozioni e comportamenti. Il Liceo delle Scienze Umane apre così le porte a qualsiasi facoltà universitaria, ma soprattutto ad esperienze di vita autentiche, profonde, vere, come vuole il carisma domenicano che contraddistingue l'Istituto.

FSL PROGETTO ESSERE COMPETENTE

L'esperienza dello stage costituisce un'opportunità significativa per chi ha intrapreso questo percorso di studio, in grado di favorire un contatto diretto con il mondo del lavoro e l'acquisizione degli elementi applicativi di una specifica attività professionale.

Ha una forte valenza formativa perché consente allo studente di verificare sul campo la preparazione acquisita durante il percorso scolastico e le proprie attitudini ed interessi.

Progetti PON/PN/PNRR

Legato all'esperienza PCTO, i progetti PON, PN e PNRR fanno parte di una proposta didattica che intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

Il progetto, declinato nei vari ambiti disciplinari, prevede percorsi didattici e formativi ispirati all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione al benessere personale e alle relazioni.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Finanziato dall'Unione europea
nazionalmente



PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE



- sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Iniziative di ampliamento curricolare

STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- lezione collettiva a livello di classe. Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.
- Attività di piccolo gruppo. Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.
- Interventi individualizzati. L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
- Metodologia CLIL

C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera. Questo insegnamento ha come finalità basilari l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il miglioramento della competenza comunicativa nella seconda lingua e il suo utilizzo come strumento per apprendere. In aggiunta alle lezioni di lettorato nel primo biennio, nel secondo biennio lo studio formale della lingua inglese verrà affiancato da moduli C.L.I.L. in alcune discipline. Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento in modalità C.L.I.L. del 50% del monte ore di una materia, da svolgersi e verificarsi in lingua inglese.

Ci si avvarrà di strategie di collaborazione e cooperazione fra il docente di lingua straniera e il docente di disciplina non linguistica, nonché di lezioni in compresenza (cfr. Nota Ministeriale del 25 luglio 2014).



INTERCULTURA

La scuola promuove l'integrazione e la frequenza degli alunni stranieri considerandola un'occasione importante per diffondere i valori di tolleranza e solidarietà.

Le iniziative, decise dal Consiglio di classe, sono orientate a stabilire rapporti dinamici tra le culture, a favorire il dialogo, la comprensione, la collaborazione, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento, e ad attuare itinerari didattico-pedagogici e/o approfondimenti multidisciplinari.

69

CreiAMO

Il lavoro proposto si incentra sull'attività di formazione - inclusione dei ragazzi, della classi del Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto San Giuseppe di Vigevano, in un processo di osservazione, conoscenza, interpretazione delle tecniche e dei contenuti del panorama Artistico delle Avanguardie Storiche del Novecento al fine di realizzare un intervento cromatico, sulle murature dell'edificio scolastico, affinché diventi un'opportunità di espressione e cambiamento dei luoghi "abitati" degli stessi "operatori" del progetto.

PET – THERAPY

Il progetto Pet – Therapy è rivolto agli studenti della Secondaria di Secondo Grado al fine di migliorare la relazione tra uomo – animale. Inoltre, viene utilizzata come strumento di miglioramento comportamentale, fisico e cognitivo con studenti aventi difficoltà e bisogni speciali.

RASSEGNA LETTERARIA

Il progetto è stato pensato come sforzo per far emergere nei ragazzi di tutta la Secondaria di Secondo Grado il senso più vero e profondo della scrittura, alimentando il confronto con temi del nostro tempo, con esperienze di vissuto, con visioni del mondo che comprendano la bellezza e la leggerezza di ascoltare, leggere e scrivere.

PROTOCOLLO DI INTESA CON ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Il progetto risponde ai bisogni degli alunni di conoscere, saper usare e conservare le fonti del sapere di qualunque tipo esse siano: manuali scolastici, vocabolari, enciclopedie, schedari, biblioteche, archivi e persino il territorio in cui si vive, continua sorgente di dati e di informazioni, per poterne essere fruitori attivi e consapevoli anche nel futuro. Sono previsti incontri informativi con dirigenti e operatori dell'Archivio Storico Comunale (via Merula 40), durante i quali viene svolto un lavoro di tipo induttivo (ricerca - scoperta) attraverso l'accesso a raccolte



archivistiche, librerie e iconografiche, ricerca bibliografica, utilizzo di strumenti multimediali, lettura e stampa di microfilm.

DO YOU SPEAK ENGLISH?

Il progetto intende rispondere al bisogno di sviluppare le competenze relative alla lingua inglese, diventata ormai strumento irrinunciabile di comunicazione. Permette di ottenere una certificazione esterna delle competenze, offrendo la possibilità di sostenere gli ESOL Examinations dell'Università di Cambridge e i relativi corsi preparatori, spendibili sia nel contesto scolastico, sia in ambito lavorativo.

70

LETTORATO DI INGLESE

Lezione inserita nel curriculum scolastico del primo biennio e nell'orario scolastico, con frequenza obbligatoria e conseguente valutazione, condotta da insegnante di madrelingua.

OLIMPIADI DI ITALIANO

"Le Olimpiadi di Italiano" mirano a rafforzare lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.

Esse sono gare individuali di lingua italiana, rivolte a tutti gli alunni della scuola Secondaria di Secondo Grado; sono distinte in base al livello scolastico dei partecipanti e al contesto d'uso della lingua italiana.

GIOCHI DI ARCHIMEDE

I "Giochi di Archimede" sono gare matematiche che possono essere affrontate dagli studenti senza la conoscenza di formule e teoremi particolarmente impegnativi. In collaborazione con l'Unione Matematica Italiana, ogni anno in istituto si svolge una gara che consiste in una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che gli studenti devono risolvere individualmente. I primi classificati delle categorie biennio e triennio parteciperanno alla fase provinciale dei giochi.

G.I.T. (GRUPPO INTERESSE TEATRO)

Il progetto raccoglie le proposte di partecipazione a rassegne e spettacoli in prosa e balletti indirizzati alla scuola secondaria di primo e secondo grado (Teatro Cagnoni, Teatro Carcano...).

Gli obiettivi sono:

- Diffondere tra gli studenti il gusto per il teatro
- Arricchire l'offerta formativa scolastica con un'attività elettiva di educazione teatrale
- Favorire i rapporti interdisciplinari tra aree didattiche affini



- Offrire agli studenti la possibilità di partecipare a eventi culturali di altissimo livello artistico.

Il nostro Istituto aderisce al progetto preparando preventivamente gli studenti agli spettacoli.

71

CORSI ECDL

La Scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con il test center ITCG Casale, avvia corsi in preparazione al conseguimento della certificazione European Computer Driving Licence (ECDL).

Il progetto prevede l'acquisizione, nell'arco del quinquennio, dei quattro esami di modulo, superati i quali viene riconosciuta la certificazione ECDL base. È possibile integrare la certificazione base con tre ulteriori moduli a scelta, al fine di conseguire la patente Standard.

La certificazione garantisce il riconoscimento:

- di crediti formativi universitari, a discrezione dei singoli atenei;
- di un titolo culturale di merito nei concorsi pubblici, a discrezione delle singole commissioni esaminatrici. Il corso sarà strutturato al pomeriggio in orario da concordare.

SPORT INSIEME

Per recuperare la dimensione naturale e ambientale, vivere il proprio corpo in pienezza ed equilibrio e favorire il processo di socializzazione, il progetto SPORT INSIEME, rivolto a tutti gli alunni, propone:

- tornei di pallavolo, calcetto, basket
- giornata/e di esperienza sul fiume con attività di rafting
- una giornata al Centro Sportivo Santa Maria per provare attività sportive e praticare giochi insieme.

CONVITTO PLANETARIO

Il progetto ha come obiettivo la promozione del Volontariato, del Servizio Civile e Militare tra gli studenti che frequentano la classe quarta. L'intento è quello di:

- unire i giovani di realtà diverse rafforzando da un lato il senso di appartenenza al territorio, dall'altro riducendo le problematiche delle fasce più deboli della società;
- approfondire le tematiche legate alla cittadinanza attiva, sviluppando la consapevolezza di intraprendere scelte responsabili;
- favorire un percorso di crescita che va nella direzione di essere "buoni cittadini", compiendo scelte, intessendo relazioni nel rispetto di se stessi, degli altri e delle norme sociali.



Il percorso si compone di quattro incontri nell'arco dell'intero anno scolastico.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono effettuati tenendo presente programmi di insegnamento, indirizzo di studi, convenienza e sostenibilità della spesa. Le uscite didattiche di mezza giornata o una giornata sono finalizzate alla partecipazione a manifestazioni culturali (convegni, conferenze, etc.), alla visita guidata di mostre temporanee o di località di interesse storico-artistico o di musei; i viaggi di istruzione di più giorni sono finalizzati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico del nostro paese o anche della realtà e dei costumi di paesi esteri.

72

PROGETTI DI ISTITUTO

#IOLEGGOPERCHÈ

#ioleggoperché è un progetto per una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall'Associazione Italiana Editori.

L'Istituto San Giuseppe partecipa al progetto con tutti gli ordini di scuola e con la realizzazione di un contest.

AGENDA 2030

Gli obiettivi che tutto il Pianeta si premura di raggiungere entro il 2030 miglioreranno le condizioni di salute, igieniche e di benessere dell'intera popolazione mondiale. Perciò, vista l'importanza dei temi toccati, sarà necessario sensibilizzare tutti gli studenti a un uso più consapevole dei beni di prima necessità, a evitare gli sprechi, a riconoscere il valore di ciò che già possediamo.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto vuol rispondere al bisogno degli alunni di socializzare, nell'ambiente scolastico, con insegnanti e compagni in modo sereno e fiducioso, imparando a star bene con sé e con gli altri, approfondendo la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza al gruppo scuola e intrecciando sinceri rapporti d'amicizia. Il progetto prevede momenti di aggregazione non formali, uscite didattiche, feste, celebrazioni liturgiche, incontri con le famiglie.



CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Nel biennio l'orientamento ha soprattutto come obiettivo il consolidamento della scelta effettuata o l'indicazione di un eventuale riorientamento in caso di scelta non ben motivata.

L'orientamento in uscita è rivolto a tutti gli *studenti della quarta e quinta classe* con l'obiettivo di aiutarli a conoscere ed attuare delle scelte in merito al proprio percorso formativo, invitarli a verificare e riconoscere i propri interessi e le capacità sulla base delle competenze acquisite e favorire un raccordo tra gli studenti con l'Università e il mondo del lavoro. Per il raggiungimento di tali obiettivi, ci si propone di mettere gli studenti in contatto on line con le Università e gli Enti che organizzano incontri di orientamento alla scelta universitaria e corsi post-diploma

EDUCAZIONE CIVICA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In attuazione della L. n. 169 del 30 ottobre 2008, (intitolata "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1/9/2008 n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università"), che introduce lo studio della Carta Costituzionale si prevede ed organizza con la presente programmazione uno specifico spazio nell'orario scolastico che consenta di sviluppare l'insegnamento e l'apprendimento della Costituzione, nonché di sviluppare un'azione di informazione, formazione ed educazione alla cittadinanza e cultura costituzionale fin dalla Scuola dell'Infanzia. Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello: da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale, sia nella vita quotidiana sia nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha, tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti a volte ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.



GIORNATA DELLA MEMORIA – PER NON DIMENTICARE

Per la Giornata della Memoria (27 gennaio) l'Istituto offre agli studenti momenti di riflessione finalizzati a prendere coscienza di tutte quelle situazioni di violenza sull'uomo, purtroppo ancora presenti nel mondo attuale: conflitti etnici, ondate di xenofobia, di neonazismo, di antisemitismo diffuso. Le esperienze proposte si inseriscono nel curriculum di Educazione alla tolleranza, che si pone come obiettivi: conoscere, prendere coscienza, non dimenticare quanto accaduto nel passato e riflettere su episodi tragici affinché non si ripetano mai più.

LEGALITÀ E PACE

Il progetto include tutte le attività (conferenze, discussioni in classe, concorsi...) volte a sensibilizzare i ragazzi su tematiche attuali e significative per il loro vissuto e il loro sviluppo come cittadini consapevoli. Le giornate dedicate alla legalità, alla lotta contro la violenza di genere sono esempi di occasioni in cui promuovere la collaborazione e la condivisione di valori e principi universali.

PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

Il progetto nasce dall'esigenza di diffondere la cultura della prevenzione, ma anche l'assimilazione delle buone prassi da attuare in caso di allerta o emergenza, nonché dalla necessità di sensibilizzare gli alunni di tutte le età per aver cura e rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

SCUOLA PROMUOVE SALUTE

Il progetto prevede l'elaborazione di percorsi volti ad approfondire tematiche di prevenzione sul consumo e abuso del fumo e di altre sostanze stupefacenti, ma anche temi sentiti come la violenza sulle donne; si avvale della collaborazione di professionisti e agenzie del settore (Polizia, A.S.L. – SER.T., Comunità di recupero, professionisti). Alla classe IV Liceo, in particolare, viene proposto il Progetto Martina, iniziativa inerente la prevenzione tumorale in ambito giovanile.

SPIRITUALITÀ

Incontri per rivalutare la componente spirituale della persona, percorrendo un cammino di riscoperta e valorizzazione degli ideali umani per riconfermare l'adesione al Cattolicesimo.

TEATRO IN MUSICA – FESTIVAL

La metodologia educativa DRAMA permette di raggiungere, attraverso le rappresentazioni sceniche, teatrali e musicali, competenze fondamentali quali il cooperative learning, capacità organizzative e di gestione di eventi.



Il progetto festival si propone di sviluppare nei ragazzi il senso di lavorare in gruppo attraverso mezzi alternativi quali la musica, il teatro e il ballo, cercando così di stimolarne la creatività. Non meno importante è l'occasione che tale metodologia offre nell'approfondimento di alcune tematiche di interesse per la formazione degli alunni, che trovano in questo ambito un respiro più ampio e innovativo in grado di rivelarne le diverse sfaccettature. Ne consegue un preciso e voluto taglio interdisciplinare, in grado di offrire una prospettiva unitaria, coerente ed organica, un lavoro globale, quindi, che stimoli non solo l'acquisizione di contenuti, ma anche il desiderio di vivere insieme a scuola, mettendo tempo a disposizione per gli altri, guardando a un obiettivo comune.

75

“VERSO UNA SCUOLA AMICA”

Il Progetto "Verso una Scuola Amica" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Le commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti. Le scuole che otterranno il riconoscimento di Scuola Amica riceveranno un attestato a firma del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Presidente dell'UNICEF Italia.

I corsi extra-scolastici possono richiedere un contributo da parte delle famiglie e verranno attivati solo in caso di raggiungimento di un numero congruo di partecipanti.

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, Educazione civica è divenuta una disciplina autonoma.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Si privilegia l'utilizzo di strumenti informatici multimediali, quali LIM e PC, per favorire la ricerca in team, sviluppare le competenze digitali e perseguire i seguenti obiettivi tratti dal Progetto Agenda 2030: “Pace, giustizia e istituzioni solide” – primo biennio, “Salute e benessere” – secondo biennio e ultimo anno.



Valutazione degli apprendimenti

In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto **non inferiore a sei decimi**: in ogni disciplina di studio e nel comportamento.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti nei termini previsti dall'ordinanza ministeriale 5 novembre 2007, n. 92, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero: secondo quanto stabilito dai Dipartimenti di Materia, essi avranno durata variabile a seconda delle discipline e saranno tematici; gli alunni verranno pertanto indirizzati a essi in base alle carenze riscontrate, segnalate dai docenti tramite una specifica comunicazione alla famiglia.

Gli interventi di recupero sono predisposti anche per il recupero delle insufficienze riscontrate nello scrutinio del trimestre. Per i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento si rinvia a quanto previsto dalla Legge del 13 luglio 2015 n. 107 con decorrenza 1 settembre 2018.

Il Collegio, in base alla vigente normativa, stabilisce il numero minimo di ore a frequenza obbligatoria per la validità dell'anno scolastico: per le classi I-II il totale delle ore annuali è **957**, il numero totale di ore obbligatorie è **718**; per le classi III-IV il totale delle ore annuali è **1023**, il numero totale di ore obbligatorie è **767**; per la classe V il totale delle ore annuali è **990**, il numero totale di ore obbligatorie è **743**. Come previsto dall'articolo 14, comma 7 del DPR n° 122 del 22 giugno 2009 e della Circolare n° 20 (prot. N° 1483 del 4 marzo 2011), il Collegio Docenti stabilisce motivate e straordinarie deroghe al limite indicato:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero, terapie e/o cure programmate)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Spetterà comunque al Consiglio di Classe deliberare la validità o meno dell'anno scolastico sulla base di avere adeguati elementi per poter procedere ad una corretta fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.



Per quanto concerne le modalità e criteri per la trasparenza, l'equità e l'omogeneità delle valutazioni, attenendosi alla legge n. 160 e successive modificazioni della legge 13 Luglio 2015 n. 107 con decorrenza 1 settembre 2018, il Collegio Docenti delibera:

- di far riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti e alla griglia di valutazione dei comportamenti già in possesso delle famiglie e dei docenti stessi;
- di stabilire come criterio per garantire trasparenza, omogeneità ed equità delle valutazioni anche il confronto costante tra insegnanti della stessa area disciplinare e tra insegnanti di aree disciplinari diverse appartenenti al consiglio di classe;
- di stabilire come criterio per garantire trasparenza, omogeneità ed equità delle valutazioni anche il confronto continuo tra studenti e insegnanti e tra insegnanti e famiglie attraverso la presa visione di compiti in classe, correzioni, valutazioni riportate sul registro elettronico;
- di far riferimento al numero minimo di verifiche scritte e orali per trimestre e pentamestre per garantire omogeneità di valutazioni: per il trimestre almeno 2 valutazioni orali per le materie con prove orali e almeno 2 scritte e 1 orale per le materie con prove scritte/grafiche; nel pentamestre almeno 3 orali per le materie con prove orali e almeno 2 scritte e 2 orali per le materie con prove scritte/grafiche.

Si ricorda, inoltre, l'importanza di una didattica personalizzata e innovativa.

Poiché nei C.D. degli anni scolastici precedenti si è deliberato all'unanimità che la verifica lasciata bianca avrà valutazione 2, le griglie di valutazione di tutte le materie riporteranno alla voce "1-2" "nullo".

Il voto attribuito al comportamento degli studenti e delle studentesse in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un **voto di comportamento inferiore a sei decimi**. Per le studentesse e gli studenti che **hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi**, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, **sospende il giudizio** senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (DPR 135 del 08/08/25).



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

PAI E PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

78

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (Vedi documento specifico Allegato n. 3)

Sezioni:

- 1- Bisogni Educativi Speciali (BES - D.M. del 27/12/12 - C.M. 8 del 06/03/2013):
definizione e categorizzazione
- 2- Protocolli di accoglienza:
 - 2a- Alunni con disabilità sensoriale, motoria, intellettiva (legge 104/92)
 - 2b- Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (legge 170/2010) e/o Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici
 - 2c- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
- 3- Protocollo di istruzione domiciliare

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Interventi diversificati sono previsti in tutte le realtà ove siano presenti alunni in particolare situazione di bisogno. Tali interventi verranno attuati dagli insegnanti appositamente nominati per gli alunni in situazione di disabilità, seguendo la progettazione di percorsi individuali di apprendimento scolastico che prevedono traguardi orientati, da verificare e riadattare in corso d'anno. Le attività saranno organizzate in modo continuativo, in forma individuale e/o in piccolo gruppo, come diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo previsto nelle singole programmazioni specifiche.

- Alunni con difficoltà generiche di apprendimento › Attività di sostegno e recupero.
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati › Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Alunni diversamente abili › Attività di integrazione in collaborazione con il servizio territoriale ASL/servizi sociali della Provincia.
- Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale › Azioni antidispersione anche in collaborazione con le strutture territoriali.
- Alunni con difficoltà di comportamento › Interventi individualizzati.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti, predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

79

Finalità

- agevolare l'ingresso a scuola di alunni stranieri,
- dare loro sostegno nella fase d'adattamento,
- entrare in relazione con la famiglia immigrata,
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola,
- promuovere la collaborazione e la comunicazione sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Nel protocollo di accoglienza sono definiti:

- i criteri e le indicazioni per l'iscrizione degli alunni stranieri, i compiti e i ruoli del personale,
- le fasi attuative dell'accoglienza a scuola,
- le possibili tipologie di intervento per l'apprendimento

Iscrizione

È questo il primo momento dell'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Prima conoscenza

Al momento dell'iscrizione fa seguito la fase della prima conoscenza.

È in questo momento che la scuola si fa conoscere ulteriormente, che si raccolgono nuove informazioni che permettano di adottare decisioni adeguate sia per l'assegnazione della classe, sia per eventuali percorsi di facilitazione.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative:

Effettua un colloquio con l'alunno per valutare abilità, competenze, bisogni specifici di apprendimento, interessi e aspettative.

- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno il bambino in classe.
- Individua con il team docenti percorsi di facilitazione.
- Funge da tramite tra la scuola e il territorio
- Partecipa alla progettazione di corsi di formazione integrati tra gli operatori scolastici e di altre istituzioni.

Osservazione



Il primo incontro tra genitori, alunno, insegnanti di classe e mediatore linguistico, se necessario, mira a:

- dare il benvenuto a genitori ed alunno,
- dare più precise informazioni sul funzionamento e l'organizzazione della scuola,
- conoscere la situazione familiare e la storia personale dell'alunno,
- focalizzare le attitudini, gli interessi e i bisogni del ragazzo,
- fare le prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dell'alunno.

Finalità

valutare competenze e abilità:

- linguistico – espressive;
- logico – matematico – scientifiche;
- artistiche,
- motorie,
- manipolative,
- interessi.

I programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri. Possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Percorso didattico educativo

Dato che la collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione, che la lingua è trasversale a tutte le discipline e che l'alunno appartiene alla classe e non al singolo insegnante, il team docente ha il compito di favorire l'inserimento dell'alunno straniero e di facilitarne l'apprendimento attraverso:

Percorsi di facilitazione didattica

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento,
- uso di materiali visivi musicali e grafici,
- semplificazione linguistica,
- adattamento dei programmi curriculari,

Percorsi di facilitazione relazionale

- programmazione di attività interculturali rivolta a tutti gli alunni,
- utilizzo di materiale nelle diverse lingue
- promozione di attività di piccolo gruppo,
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni.



SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

81

Cooperativa Sociale Santa Caterina da Siena a r.l. - ONLUS

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- Prof.ssa **ELENA SISARO**
- Presidente
- Prof.ssa **MORENA MORETTI**
- Vicepresidente
- Suor **VITTORIA BRANDI**
- Consigliere
- Prof.ssa **MARINA PASSINI**
- Consigliere
- Prof.ssa **ALICE SALVADEO**
- Consigliere

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Prof. **DON RICCARDO CAMPARI**

COLLABORATORE VICARIO

Prof.ssa **ELENA SISARO**

SEGRETERIA DIDATTICA

Sig.ra **CARMELA DENARO**

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Sig.ra **DEBORAH MAZZETTO**



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

SEGRETERIA-AMMINISTRAZIONE

L'orario di ricevimento al pubblico da parte degli uffici di segreteria e di amministrazione è il seguente:

82

GIORNO	ORARIO
LUNEDÌ	dalle 8:00 alle 13:00
MARTEDÌ	dalle 8:00 alle 13:00
MERCOLEDÌ	dalle 8:00 alle 13:00
GIOVEDÌ	dalle 8:00 alle 13:00
VENERDÌ	dalle 8:00 alle 13:00

In caso di particolari esigenze dell'utenza, il personale amministrativo e di segreteria assicura altresì il servizio anche al di fuori delle suddette fasce orarie su appuntamento. Per informazioni e modulistica rivolgersi in segreteria o consultare il sito della scuola all'indirizzo www.sangiuseppevigeveno.eu.

Il Presidente della Cooperativa e il Coordinatore delle attività didattiche ed educative sono disponibili su appuntamento.

PORTINERIA

La portineria della scuola è aperta dalle ore 7:35 alle ore 18:00. Per motivi di sicurezza e di ordine si prega di usufruire del parcheggio dell'istituto solo in caso di effettiva necessità.

Servizi

Tutto il personale docente e tutti gli alunni sono dotati di un account istituzionale (nome.cognome@sangiuseppevigeveno.it) per poter operare sulla piattaforma GSuite for Education.

MENSA

Il servizio di mensa, per l'a.s. corrente, è disponibile dall'8 settembre per la scuola dell'infanzia e dal 16 settembre per la scuola primaria e per la secondaria di I grado; i pasti sono preparati da una ditta esterna, attrezzata secondo le più recenti indicazioni normative igienico-sanitarie.

I menù e le grammature sono stabiliti da nutrizionisti abilitati ASL.

Le famiglie contribuiscono ai costi con i buoni pasto.



Scuola dell'Infanzia

L'Istituto cura il rapporto con le famiglie perché esso costituisce un elemento fondamentale del processo formativo dei bambini. Sono, pertanto, previsti dei momenti formali nell'arco dell'anno scolastico in cui i genitori possono confrontarsi con la maestra, nonché momenti informali, come feste tematiche (festa dei nonni, Natale, party estivo...) in cui le famiglie condividono con i loro bambini e i docenti occasioni di riflessione e gioco.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni scritte.

Settembre	Assemblea di classe: presentazione PTOF ed elezione genitori rappresentanti. Colloqui individuali conoscitivi con le famiglie dei nuovi iscritti.
Novembre	Interclasse aperta ai rappresentanti.
Gennaio	Colloqui individuali
Aprile	Interclasse aperta ai rappresentanti.
Maggio	Colloqui individuali

Scuola primaria

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà



- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata

L'informazione viene attuata in due forme:

- il momento assembleare che risponde alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposizione su tematiche relative alla situazione educativo-didattica della classe;
- il colloquio individuale, al quale si attribuisce una funzione primaria:
 - ✓ per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine del bambino;
 - ✓ per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
 - ✓ per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

84

Gli insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico in specifici momenti di cui le famiglie vengono informate mediante comunicazione scritta e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Settembre/Ottobre	Assemblea di classe: presentazione PTOF ed elezione genitori rappresentanti.
Novembre	Ricevimento parenti collettivo. Interclasse aperto ai rappresentanti.
Novembre/Dicembre	Convocazione rappresentanti di classe.
Marzo	Interclasse aperto ai rappresentanti.
Aprile	Ricevimento parenti collettivo.
Aprile/Maggio	Convocazione rappresentanti di classe.
Giugno	Firma schede di valutazione.

GUIDA ALLO STUDIO

È un servizio di assistenza scolastica nei compiti, proposto dall'Istituto San Giuseppe. I ragazzi che si fermano nel pomeriggio al doposcuola studiano con la presenza di un'insegnante.



Si tratta di uno spazio assistito di studio, in cui ciascuno deve lavorare e impegnarsi nello svolgimento dei propri compiti, rispettando il silenzio, e può chiedere spiegazioni all'assistente presente, che lo aiuterà nello svolgimento dei compiti.

Il servizio si attua dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00. È possibile parteciparvi anche solo in alcune giornate la settimana, purché vi sia una continuità che renda possibile il controllo delle presenze.

85

RAPPORTI GUIDA ALLO STUDIO-FAMIGLIA

La presenza del servizio non sostituisce l'impegno della famiglia a seguire l'andamento scolastico del proprio figlio, perciò i genitori dovranno ugualmente controllare i compiti e firmare il diario quando il figlio giungerà a casa la sera.

In tutto il periodo di permanenza a scuola nel pomeriggio è richiesto un comportamento educato e corretto: le eventuali mancanze potranno essere segnalate sul diario con note o convocazioni dei genitori.

TEMPO LIBERO DI GIOCO

Per chi si ferma al pomeriggio in modo continuativo dopo le lezioni del mattino, è previsto il tempo libero di gioco dalle 13:45 alle 14.00 con la possibilità, alle ore 13.00, del servizio mensa.

Il tempo libero di gioco si svolge in istituto: tutti i ragazzi sono tenuti a rimanere negli spazi previsti di gioco e non è possibile andare in altri luoghi senza il permesso dell'assistente. In caso di maltempo questo momento si svolgerà all'interno in spazi definiti. In questo tempo è possibile giocare liberamente o con le attrezzature fornite dall'istituto.

USCITA

Alle 16.00 gli alunni escono dall'Istituto e vanno a casa accompagnati dai propri genitori. Chi si reca a casa da solo deve presentare una autorizzazione scritta dei genitori, valida anche per tutto l'anno. Coloro che attendono l'arrivo dei genitori restano all'interno dell'Istituto e i genitori si affacceranno alla porta di emergenza.



Scuola secondaria di I grado

L'Istituto cura il rapporto con le famiglie perché esso costituisce un elemento fondamentale del processo formativo degli studenti. A tal fine i docenti ricevono i genitori settimanalmente in orario antimeridiano e una volta per quadrimestre in orario pomeridiano (come da calendario consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico).

Negli incontri i singoli docenti informano i familiari dell'andamento didattico-disciplinare dei loro figli, per rilevare possibili difficoltà incontrate e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie d'intervento. Tale rapporto occorre che sia assiduo e continuo perché solo la reciproca collaborazione tra la scuola e la famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane. I genitori, eletti come rappresentanti, intervengono ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto per partecipare alle scelte di gestione e di vita democratica della scuola.

86

Settembre/Ottobre	Assemblea di classe: presentazione PTOF ed elezione rappresentanti di classe Inizio ricevimento genitori antimeridiano
Novembre	Ricevimento genitori collettivo
Dicembre	Consiglio di classe con l'intervento dei genitori rappresentanti.
Gennaio	Chiusura ricevimento genitori antimeridiano
Febbraio	Inizio ricevimento genitori antimeridiano
Aprile	Ricevimento genitori collettivo Consiglio di classe con l'intervento dei genitori rappresentanti
Maggio	Chiusura ricevimento genitori antimeridiano
Giugno	Firma schede di valutazione



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionaleFinanziato dall'Unione europea
recupero e sviluppo

PNRR ISTRUZIONE

SCUOLA E
COMPETENZE

Liceo delle Scienze Umane

L'Istituto cura il rapporto con le famiglie perché costituisce un elemento fondamentale del processo formativo degli studenti. Negli incontri i singoli docenti ricevono i familiari per informarli dell'andamento didattico-disciplinare dei loro figli per rilevare possibili difficoltà incontrate e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie d'intervento.

Tale rapporto occorre che sia assiduo e continuo perché solo la **reciproca collaborazione** tra la scuola e la famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.

I genitori, eletti come rappresentanti, intervengono ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto per partecipare alle scelte di gestione e di vita democratica della scuola.

Settembre/Ottobre	<ul style="list-style-type: none">- Assemblea di classe: presentazione PTOF e elezione genitori rappresentanti di classe- Inizio ricevimento antimeridiano
Novembre	<ul style="list-style-type: none">- Ricevimento genitori collettivo- Consiglio di classe con l'intervento dei genitori e degli alunni rappresentanti
Dicembre	<ul style="list-style-type: none">- Chiusura ricevimento genitori antimeridiano
Febbraio	<ul style="list-style-type: none">- Inizio ricevimento genitori antimeridiano
Aprile	<ul style="list-style-type: none">- Ricevimento genitori collettivo- Consiglio di classe con intervento dei genitori e degli alunni rappresentanti
Maggio	<ul style="list-style-type: none">- Chiusura ricevimento genitori antimeridiano
Giugno	<ul style="list-style-type: none">- Esposizione tabelloni risultati scrutini finali e firma schede di valutazione



Reti e Convenzioni attivate

Moltissimi sono gli Enti con cui l'Istituto ha consolidato rapporti di collaborazione tra cui:

ADMO, AMAR e AVIS

Archivio Storico

Associazione Angeli Colorati

Associazione Quadrifogli

ATS- Pavia

Biblioteca Civica e Biblioteca dei ragazzi

Caritas

Centro Pristem

Comune di Vigevano

Croce Rossa italiana e Croce Azzurra

Diocesi e Parrocchie

Forze dell'Ordine

Oftal

Protezione Civile

Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie del Territorio

Teatro Alla Scala di Milano

Teatro Civico Cagnoni

Unione Matematica Italiana

Unitre

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Università Statale degli Studi di Pavia e Milano

Vita Sicura



Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

La società in continua trasformazione ci chiama a essere sempre più aggiornati e preparati per far fronte alle difficoltà e per impiegare strategie e metodologie innovative. Talvolta siamo anche costretti a mutare il nostro semplice ruolo e ad accogliere nella nostra persona più compiti, uno per ogni esigenza. Per questo occorre condividere la propria esperienza, confrontarsi e accogliere i suggerimenti di esperti in grado di guidarci nella ridefinizione delle nostre mansioni e delle nostre possibilità. L'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e il desiderio di apprendere, di mettersi in gioco deve costantemente guidare ogni nostro passo.



SEZIONE 5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

OPPORTUNITÀ E VINCOLI

Lo status culturale è medio/alto. Le famiglie possono usufruire della dote scuola della regione Lombardia. La scuola è inserita nella rete SCUOLA AMICA per l'inclusione dei ragazzi con BES. Sono presenti due figure di insegnanti di italiano L2.

Lo status socio economico è medio/basso. Per alcune famiglie la disponibilità economica ridotta rende difficile la sostenibilità della spesa scolastica.

La scuola è inserita all'interno della rete metropolitana di Milano e può usufruire dei servizi culturali e formativi ad essa competenti. Collabora con l'Università Cattolica di Milano e l'Università degli Studi di Pavia per attività di orientamento in uscita e stage di formazione. La scuola collabora con vari enti locali per la realizzazione dell'offerta formativa e informativa per famiglie e alunni. Per la diffusione di notizie o la promozione di eventi l'Istituto si appoggia a redazioni giornalistiche locali.

L'apertura di un Liceo con lo stesso indirizzo nel medesimo comune ha portato, negli anni scorsi, a una sensibile riduzione del numero di iscrizioni. Inoltre il territorio vigevanese è penalizzato da un forte tasso di disoccupazione che incide sul numero di iscrizioni in tutti gli ordini.

I contributi ministeriali e regionali non sono stati versati puntualmente e l'emergenza sanitaria, a partire da febbraio 2020, ha determinato un notevole calo negli introiti legati al pagamento della retta da parte delle famiglie, che si sono trovate in serie difficoltà. Le famiglie richiedono sempre di più riduzione o esenzione totale dal pagamento della retta. Inoltre si registrano difficoltà a reperire fondi da fonti di finanziamento aggiuntive.

La struttura è a norma e in sicurezza grazie ai continui interventi di manutenzione ordinaria, e pertanto tutte le certificazioni sulla normativa edilizia sono regolari. All'interno dell'Istituto sono presenti laboratori di musica, arte, informatica e scienze, biblioteca, palestra e cortile esterno per l'attività fisica e ricreativa e, per il Liceo, aule laboratorio disciplinari. Gli spazi non presentano barriere architettoniche e la scuola è dotata di ascensore ed elevatori per i disabili. Tutte le classi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado dispongono di una LIM e di una postazione PC-docente per l'utilizzo del registro elettronico online. Anche la scuola dell'infanzia è dotata di una LIM.

Lo scambio formativo e la collaborazione costante sono garantiti da un personale di età medio-giovane che favorisce anche il principio di continuità didattica. L'esperienza pluriennale sul campo dell'insegnamento del Coordinatore delle attività didattiche ed educative offre una valida risorsa di confronto e



competenza, necessaria per il buon funzionamento della scuola per ogni ordine e grado.

La continuità didattica è minata dal passaggio dei docenti alla scuola statale in qualunque periodo dell'anno scolastico. Risulta ancora difficoltoso reperire docenti abilitati. La prevalenza di personale docente femminile incide sulla necessità di sostituzione per maternità. La mancanza di classi parallele non permette un buon confronto tra docenti.

Per quanto concerne il progetto formazione, tutti i docenti seguiranno corsi di formazione disciplinari, spiritualità, aggiornamento.

91

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Competenze chiave europee

Attività svolte

Lavori di gruppo, prove di competenza, organizzazione eventi.

Risultati

Dalle prove effettuate la maggior parte degli studenti ha dimostrato di acquisire sempre maggiori competenze nella progettazione, nell'autonomia e nella collaborazione.

In seguito all'analisi desunta dal RAV, l'Istituto si impegna a:

- implementare le capacità di attenzione e di ascolto degli alunni con adeguata metodologia,
- incentivare la preparazione alle prove INVALSI per ottenere esiti più soddisfacenti,
- operare attivamente per conseguire gli obiettivi imparare a imparare e lavorare in team,
- innovare il piano digitale,
- migliorare la visibilità della scuola,
- implementare la formazione disciplinare e metodologica degli insegnanti.



ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE - VIGEVANO

Cooperativa Sociale S. Caterina Da Siena a r. l. ONLUS

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Documento allegato: Bilancio Sociale **2024-25** dell'Ente Gestore sarà allegato a gennaio 2026

ALLEGATI AL PTOF:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROGETTI DI ISTITUTO

PAI